

2015 Bilancio di ESERCIZIO



Siciliacque



2015 Bilancio
di ESERCIZIO

Siciliacque



Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

www.siciliacquespa.it

affarigenerali@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
HM
ABSENCE
CE 94/62

LONG-LIFE

ISO 9706

PH
NEUTRAL

Bilancio al 31/12/2015	5
Stato patrimoniale attivo	5
Stato patrimoniale passivo	7
Conti d'ordine	9
Conto economico	9
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015	13
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	13
Andamento della gestione	14
Principali dati patrimoniali	24
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	30
Investimenti	32
Attività di ricerca e sviluppo	32
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate	33
Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.	34
Rischio credito	35
Evoluzione prevedibile della gestione	39
Documento programmatico sulla sicurezza	39
Codice Etico e Modello Organizzativo	39
Destinazione del risultato d'esercizio	39
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015	41
Premessa	41
Criteri di formazione	48
Criteri di valutazione	48
Dati sull'occupazione	54
Attività	55
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	55
B) Immobilizzazioni	55
C) Attivo circolante	68
D) Ratei e risconti	78
Passività	79
A) Patrimonio netto	79
B) Fondi per rischi e oneri	81
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	82
D) Debiti	83
E) Ratei e risconti	91
Conti d'ordine	92
Conto economico	92
A) Valore della produzione	92
B) Costi della produzione	98
C) Proventi e oneri finanziari	102
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	105
E) Proventi e oneri straordinari	105
Allegato "A" alla Relazione sulla gestione al bilancio 2015	111
Relazione certificazione bilancio KPMG	113
Relazione del Collegio Sindacale	117

2015 **Bilancio**
di **ESERCIZIO**

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	29.427	42.704
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	718.815	518.488
7) Altre	15.223.284	16.147.330
	15.971.526	16.708.522
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	283.091	248.672
2) Impianti e macchinario	344.763	358.552
3) Attrezzature industriali e commerciali	158.121	200.259
4) Altri beni	79.864.189	85.857.775
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	57.755.797	48.745.646
	138.405.961	135.410.904
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	500	500
	500	500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____

d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		<u>62.315</u>	<u>59.849</u>
		62.315	59.849
		62.315	59.849
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
		62.815	60.349
Totale immobilizzazioni		154.440.302	152.179.775
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		109.551	189.821
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		<u>109.551</u>	<u>189.821</u>
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	96.940.532		88.308.193
- oltre 12 mesi	<u>26.014.053</u>		<u>22.566.406</u>
		122.954.585	110.874.599
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.219.226		3.685.043
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
		3.219.226	3.685.043
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	3.607.909		2.571.853
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
		3.607.909	2.571.853
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	11.277.088		13.754.587
- oltre 12 mesi	<u>.</u>		<u>.</u>
		<u>11.277.088</u>	<u>13.754.587</u>

	141.058.808	130.886.082
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<hr/>		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.587.486	14.078.012
2) Assegni	(1.859)	(65.853)
3) Denaro e valori in cassa	3.992	6.559
	<hr/>	<hr/>
	4.589.619	14.018.718
Totale attivo circolante	145.757.978	145.094.621
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	<hr/>	<hr/>
	137.379	223.560
	137.379	223.560
Totale attivo	300.335.659	297.497.956

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	37.488.068	33.895.385
Riserva non distribuibile ex art. 2426	<hr/>	<hr/>
	37.488.068	33.895.385
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.285.803	3.592.683
Totale patrimonio netto	62.253.871	57.968.068
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	4.662.136	1.676.704
Totale fondi per rischi e oneri	4.662.136	1.676.704

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		703.837	699.536
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	16.302.800		17.576.385
- oltre 12 mesi	<u>44.138.800</u>		<u>52.441.600</u>
		60.441.600	70.017.985
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	52.259.027		52.480.664
- oltre 12 mesi	<u>2.809.321</u>		<u>2.140.115</u>
		55.068.348	54.620.779
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.018.029		2.323.120
- oltre 12 mesi	_____.		_____.
		2.018.029	2.323.120
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			

	10.128.962	9.989.643
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.020.873	2.981.676
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.288.362	6.130.868
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>6.515.235</u>	<u>5.296.709</u>
	14.824.470	14.409.253
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.270	151.675
12) Accantonamento per rischi	228.980	218.873
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	500.951	341.712
Totale costi della produzione	51.252.029	52.554.222
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	8.260.446	4.226.019
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	_____	_____
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>4.219.553</u>	<u>3.616.220</u>
-	4.219.553	3.616.220
-	4.219.553	3.616.220
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	<u>5.359.086</u>	<u>2.973.444</u>
-	5.359.086	2.973.444
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(1.139.533)	642.776

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante _____.

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante _____.

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie _____ 368.541

_____ 1.475.224
368.541 1.475.224

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie _____ 319.357

_____ 128.223
319.357 128.223

Totale delle partite straordinarie

49.184 1.347.001

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

7.170.097 6.215.796

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti 4.185.440

2.789.670

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate (1.036.056)

(166.557)

d) proventi (oneri) da adesione al regime
di consolidato fiscale / trasparenza fiscale (265.090)

2.884.294 _____
2.623.113

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

4.285.803 3.592.683

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

2015 **Bilancio**
di **ESERCIZIO**

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a **Euro 4.285.803**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'acquisto, da parte di un partner strategico, del 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico - RTI con Enel S.p.A. mandataria - che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale, oltre ad individuare le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione, prevedere il completamento e/o la realizzazione di altre opere idriche e la successiva gestione, nonché lo svolgimento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture, disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005 e integrato con l'addendum firmato nel mese di ottobre del 2011.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

Andamento della gestione

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse a tale gestione, ha comportato, anche nel corso dell'esercizio 2015, l'esecuzione di interventi di manutenzione degli impianti e di miglioramento della funzionalità degli stessi, la riparazione e/o sostituzione di tratte di condotta della rete di trasporto dell'acqua e, in generale, di efficientamento del sistema. Anche per l'esercizio 2015 Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite dell'intero sistema di adduzione ed al miglioramento della interconnessione degli acquedotti gestiti al fine di consentire una sempre maggiore flessibilità gestionale dello stesso sistema, agli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti alternative sfruttando i salti idraulici nelle condotte della rete gestita.

In data 3 aprile 2015, Siciliacque, a seguito della decisione della Regione Siciliana di interrompere il contratto di fornitura del gas, comunicata a fine settembre del 2014, ha riconsegnato alla stessa Regione l'impianto di dissalazione di Trapani mantenendo l'erogazione ai Comuni serviti senza riduzioni o interruzioni. Lo spegnimento dell'impianto di dissalazione determinerà un notevole abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

- il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.
- Come già riportato nei bilanci precedenti successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, avvenuta alla fine del 2011, è insorto un contenzioso con l'ATI che ha chiesto il pagamento della somma di euro 86.812.333,11. Siciliacque ha dato mandato ai propri legali di chiedere la condanna dell'ATI al pagamento dei danni per il mancato completamento dei lavori. Al riguardo Siciliacque ha ottenuto da Assicurazioni Generali il pagamento di € 2.969.777,16. Il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti: Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI TecnisSigenco c/ Siciliacque, e successivamente ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a. In data 1 aprile 2014 Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per la riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, mentre il G.I. ha fissato l'udienza per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014. A scioglimento della riserva sui mezzi istruttori il G.I., ha disposto l'ammissione della CTU. All'udienza di giuramento del CTU, la causa è stata rinviata al 21.09.2015. La relazione della Consulenza Tecnica di d'Ufficio è ancora in corso di redazione finale.

All'udienza dell'08.02.2016 il G.I., su richiesta delle parti, in considerazione del mancato deposito della CTU, ha rinviato la causa per la medesima attività all'11.07.2016.

Al riguardo si rileva, altresì, che il CTU, in data 02.03.2016 ha depositato altra istanza di differimento del deposito dell'elaborato peritale.

Nella suddetta richiesta il CTU ha chiesto il differimento con i seguenti termini:

- il termine di deposito della relazione provvisoria è stato fissato al 30.04.2016;
- il termine di deposito delle osservazioni delle parti è stato fissato al 30.05.2016;
- il termine di deposito per la relazione definitiva è stato fissato al 30.06.2016.

A valle della gara esperita dall'UREGA Regionale per il completamento dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona, la Commissione di gara ha proceduto, nel mese di ottobre 2014, all'aggiudicazione definitiva all'Impresa CCC- Consorzio Cooperative Costruzioni. L'Impresa terza classificata "ATI Angelo Russello S.p.a.- Celi Energie s.r.l." ha richiesto l'annullamento al TAR Palermo che, all'udienza

del 19 dicembre 2014, ha rinviato il giudizio per la prosecuzione della trattazione al 24 febbraio 2015. Successivamente, il TAR ha rigettato la domanda cautelare rinviando al 26.05.2015 l'udienza di merito.

Con sentenza n. 01592/15, depositata in data 2.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo ha dichiarato il ricorso principale inammissibile.

In data 4.8.2015, la ANGELO RUSSELLO S.P.A. in proprio e nella qualità di capogruppo e mandataria dell'Ati costituita con la società CELI ENERGIA s.r.l. ha presentato ricorso innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l'annullamento della sentenza n.1592/15 resa nel giudizio di primo grado dal TAR Sicilia – Palermo.

A seguito dell'udienza del 3.09.15, con Ordinanza n. 535 del 4.09.2015 il CGA ha respinto la domanda cautelare. L'udienza di discussione del merito si terrà giorno 25.05.2016.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre sono stati consegnati i lavori.

Con nota prot. n. 0151051 del 11 novembre 2015, l' Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla scorta di un esposto presentato dallo studio legale Aliquò&Tisa nell'interesse dell'ATI Russello, ha comunicato a Siciliacque, con riferimento all'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona, l' *"avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014"* in merito alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per il completamento dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona.

Siciliacque con nota del 10.11.2015 ha presentato apposita istanza per l'audizione innanzi l'ufficio procedente.

In data 21 gennaio 2016, si è svolta l'audizione di Siciliacque innanzi al competente Ufficio dell'ANAC durante la quale, da un lato, Siciliacque ha chiarito la propria posizione in merito e, dall'altro, l'ANAC ha chiesto documentazione utile al fine di proseguire le attività istruttorie. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAC dalla Società nei termini dalla stessa indicati. Il procedimento è ad oggi in corso.

- Dopo la risoluzione del contratto con la SAFAB, relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto **Montescuro Ovest** e successivamente allo scorrimento della graduatoria originaria, i lavori sono stati affidati all'Associazione Temporanea di Imprese, con mandataria CCC - Consorzio Cooperative. Nel corso del mese di ottobre 2014 l'impresa dopo avere iscritto riserve per circa 25,4 milioni di €, ha richiesto formalmente l'attivazione dell'accordo bonario. In data 27 maggio 2015 il RUP ha formulato una proposta motivata di accordo bonario con riconoscimento all'impresa, a fronte della rinuncia incondizionata alle riserve, l'importo di 2 milioni di euro e la novazione del termine contrattuale di 8 mesi. La proposta è stata accettata. Il termine dei lavori si stima che possa avvenire entro il secondo trimestre del 2016, mentre il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in esercizio contribuendo ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino.
- Ad esito della gara esperita dall'UREGA provinciale di Trapani, la stessa ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori di adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino alla S.r.l. Funaro Costruzioni. A seguito di informativa interdittiva della Prefettura di Trapani è stato revocato l'atto di aggiudicazione definitiva. Contro tale decisione è stato presentato ricorso. Il TAR ha concesso la sospensiva e successivamente con sentenza depositata il 10 luglio 2015 ha dichiarato il ricorso improcedibile per carenza di interesse in quanto l'impresa, nel corso del mese di luglio 2015, era stata posta in amministrazione giudiziaria. La Prefettura di Trapani nel mese di luglio 2015 ha rilasciato informativa antimafia liberatoria a carico della società. La Regione Siciliana, che ha emesso il decreto di finanziamento in data 8 giugno 2012, ha comunicato di avere modificato il capitolo di bilancio e di essere in attesa dell'apertura di un nuovo capitolo di bilancio.
- Come già evidenziato nei bilanci precedenti, la fornitura della tubazione di adduzione ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stata aggiudicata alla società ACMO; contro l'aggiudicazione ha presentato ricorso al Tar la società Saint Gobain, seconda classificata. Il TAR ha accolto il ricorso della Saint Gobain. Avverso tale decisione l'impresa ACMO ha proposto ricorso al CGA che lo ha

respinto. La gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla Saint Gobain e sono in corso le attività propedeutiche alla stipula del contratto di fornitura.

- In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015, mentre l'ultimazione è prevista per la fine del mese di marzo 2016.
- Alla fine del mese di ottobre 2015 forti precipitazioni hanno causato un movimento franoso che ha interrotto l'alimentazione idrica della città di Messina. In questa grave circostanza la società senza indugio ha comunicato alla Azienda distributrice di Messina la pronta disponibilità ad intervenire. Infatti, anche di concerto con la Protezione Civile regionale e Nazionale la società ha realizzato un by pass di collegamento tra l'acquedotto dell'Alcantara alla condotta Fiumefreddo interrotta dal movimento franoso.
- In data 11 agosto 2015 la Regione Siciliana ha emanato la legge regionale che disciplina la materia delle risorse idriche. Il Governo Nazionale ha impugnato alcuni articoli della legge.
- In data 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha pubblicato la delibera n. 664/2015 con la quale ha approvato il Metodo Tariffario relativo al periodo 2016-2019 e ha indicato nella data del 30 aprile 2016 il termine entro il quale dovrà essere inviata la proposta tariffaria alla stessa Autorità.
- In tema di rapporti con l'AEEGSI occorre ancora segnalare che, a seguito della impugnativa da parte del Governo della legge regionale n. 19/2015, l'Autorità in data 7 ottobre 2015 ha emesso la delibera n.474/2015 che interviene in materia di tariffe del servizio idrico integrato nel territorio siciliano e mentre la stessa Autorità ha individuato le "direttrici" cui dovranno attenersi tutte le regioni, ivi compresi le regioni a statuto speciale, da parte sua la Regione Siciliana per il tramite del competente Assessore dell'Energia ha comunicato all'AEEGSI che la Giunta Regionale non darà corso all'adozione del nuovo modello tariffario sino all'esito dell'esame da parte della Corte Costituzionale della impugnativa promossa dal Governo e che nel testo del ddl di stabilità regionale è presente una previsione normativa volta a confermare la competenza dell'AEEGSI in materia tariffaria sino all'approvazione di una nuova disciplina regionale in materia di utilizzo delle risorse idriche tenuto conto del giudizio di costituzionalità.
- Pertanto, in questo contesto ancora in evoluzione la Società, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità e della Regione Siciliana, opererà, tra l'altro, in raccordo con la Regione, per l'elaborazione e l'invio, nel rispetto dei tempi fissati dall'Autorità, della proposta tariffaria relativa al periodo 2016-2019.
- Anche nel corso dell'esercizio 2015 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - o allegato H previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2014 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi e IVA e, dal 30 giugno 2014, in corrispondenza della scadenza è stata rimborsata la linea di credito Contributi ed è iniziato il periodo di rimborso della linea di credito Base

In particolare, come si evince dalla seguente tabella:

Linea Credito	Fido/ mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/ mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	52,4	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Nel 2015 sono state rispettate le scadenze previste dal Contratto di Finanziamento rimborsando la linea Base per circa 6,3 milioni di euro e la linea IVA per circa 3,3 milioni di euro.

In data 4 settembre 2015 Siciliacque ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse con lo scopo di individuare gli istituti di credito da invitare alla selezione per l'affidamento del contratto di finanziamento necessario a rinegoziare l'indebitamento di cui al Contratto di Project Financing del 6 dicembre 2005. Nel termine previsto del 16 settembre 2015 sono pervenute le manifestazioni di interesse di 4 importanti gruppi bancari. La procedura di negoziata è attualmente in corso ed è prevedibile che si concluderà entro il mese di giugno 2016.

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 90 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 72 milioni di m.c.

Il livello delle perdite complessive nel corso del 2015 ha registrato una percentuale intorno al 20,0% che risulta essere superiore a quella del precedente anno (pari al 19,5%). L'incremento percentuale delle perdite idriche è dovuto, prevalentemente, ai lavori del nuovo tratto del Montescuro Ovest ed all'attuale gestione del tratto vetusto della Dissalata Gela Aragona, ancora in fase di completamento. Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- Come già segnalato nei precedenti esercizi a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) va emettendo i provvedimenti riguardanti il settore che rappresentano una profonda riforma in materia di tariffe del servizio idrico integrato ivi incluso il servizio di fornitura all'ingrosso. Nel corso del 2015 la società ha avviato e concluso tutti gli adempimenti derivanti dalle delibere emanate dall'AEEGSI.

Circa l'aggiornamento tariffario 2014/2015, con procedura partecipata, la Regione Siciliana e Siciliacque hanno provveduto a predisporre il calcolo delle tariffe e il conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario (ex Metodo Tariffario Idrico delibera 643/13 AEEGSI). Relativamente a detta procedura, al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti dei valori previsti nella Convenzione di Affidamento, è stata rimodulata la dinamica del Canone di Concessione nel periodo 2014/2019 (fermo restando l'importo medio del periodo), sono stati eliminati gli incrementi di Canone di Concessione previsti in Convenzione nel periodo 2020/2044 e, infine, è stato rimodulato l'ammontare complessivo delle Manutenzioni Straordinarie previste in Convenzione, fermo restando l'efficienza delle infrastrutture gestite e la qualità e quantità del servizio prestato.

Con Decreto Assessoriale n. 979 del 27 giugno 2014 la Regione Siciliana, nella qualità anche di Soggetto Competente (ex delibera 643/13 AEEGSI), ha approvato le tariffe 2014/2015, il Vincolo ai Ricavi (VRG 2014/2015) ed il Piano Economico Finanziario elaborato recependo le suindicate varia-

zioni finalizzate al contenimento degli incrementi tariffari. Con nota n. 25659 del 30 giugno 2014, la Regione Siciliana ha trasmesso all'AEEGSI la suindicata documentazione per relativa l'approvazione. Con Delibera n.664/2015 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2). Secondo quanto previsto in detta delibera, la procedura di determinazione della tariffa dovrà concludersi entro il 30 Aprile 2016 e, entro la stessa data, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana) dovrà predisporre la determinazione tariffaria e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio costituito da: 1) Programma degli Interventi, 2) Piano Economico Finanziario, 3) Convezione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

È opportuno segnalare che, ad oggi, l'AEEGSI non ha comunicato l'approvazione delle suindicate tariffe (2012, 2013, 2014 e 2015). Ciò anche in conseguenza della legge Regionale n. 19 dell'11 agosto 2015 "Disciplina in materia di risorse idriche" con la quale, tra l'altro, la Regione ha avocato a se la competenza esclusiva in materia tariffaria. In particolare, successivamente alla suindicata legge, l'AEEGSI con propria deliberazione n 474 del 7 ottobre 2015 ha comunicato:

- l'avvio di un procedimento per l'adeguamento dei provvedimenti tariffari dell'Autorità, relativi al servizio idrico integrato nella Regione Siciliana, alle nuove disposizioni della legge regionale 19/15;
- l'avvio un procedimento per la verifica della perdurante opportunità di conservare i provvedimenti relativi ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della citata legge regionale 19/15.

Con tale delibera, l'AEEGSI ha, di fatto, sospeso anche le procedure di approvazione tariffaria in corso.

In data 20 Ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa innanzi la Corte Costituzionale di alcuni articoli della citata legge regionale e, tra questi, quelli attinenti le competenze in materia tariffaria. Detto giudizio è, ad oggi, pendente presso la Corte Costituzionale.

È opportuno inoltre segnalare che, con la suindicata deliberazione 664/2015, l'AEEGSI ha rilevato la necessità di individuare espressamente, all'interno della nuova metodologia tariffaria, le "direttrici" della medesima che, in base alle prescrizioni della Corte costituzionale, devono trovare applicazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni a statuto speciale al fine di "salvaguardare l'interesse statale a una regolazione stabile e idonea a garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, nonché la tutela degli utenti finali" (v. sentenza della Corte costituzionale n. 142 del 2015). L'Autorità ha, dunque, dettato le direttrici della metodologia tariffaria statale indicandole espressamente all'art.4 della deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

Detta possibile "vacatio di competenze" ha comunque trovato componimento con l'art. 38 della delle legge n. 3 del 17 marzo 2016 con il quale è stata sancita, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale e, dunque, anche della conclusione del procedimento di impugnativa, la competenza dell'AEEGSI in tema di regolazione tariffaria.

In riferimento ai ricorsi presentati dalla società avverso le delibere dell'AEEGSI si segnala quanto segue:

- Delibera AEEGSI 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 - integrato da motivi aggiunti - presentato da Siciliacque avverso l'AEEGSI per l'annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.
- Delibera AEEGSI 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- Si rileva, infine, che, cautelativamente e nelle more della definizione della normativa regionale in materia, la Società ha provveduto a presentare, in data 29 Febbraio 2016, innanzi al TAR Lombardia, ricorsi avverso:

- la Delibera AEEGSI n.664/2015/R/Idr avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio; nonché
- le Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/Idr avente ad oggetto le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- In data 14 ottobre 2014 l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione) ha presentato ricorso contro l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Presidenza della Regione, l'Assessorato Economia, Siciliacque e contro l'AEEGSI, (R.G. n. 2942/14), richiedendo, peraltro, l'annullamento - previa sospensione dell'efficacia - del decreto assessoriale n. 979 del 27/6/2014 - con il quale a norma della deliberazione AEEG 643/2013 sono stati approvati i valori del Vincolo ai Ricavi del Gestore e del moltiplicatore tariffario medio per gli anni 2014 e 2015 -, nei limiti della rimodulazione della quota del canone convenzionale allo stesso Ente assegnato. Si sono costituiti in giudizio Siciliacque e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità contestando in toto le censure di cui al ricorso e sostenendo l'assoluta infondatezza delle stesse nonché l'improcedibilità del ricorso.

Nel corso dell'udienza cautelare tenutasi in data 18 novembre 2014, il Collegio non ha concesso la sospensiva degli atti impugnati e, stante la complessità della materia e ritenendo necessario pronunciarsi anche sul merito del ricorso, ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 11 marzo 2015 poi rinviata al 13 maggio 2015; all'udienza la causa è andata in decisione. Con Sentenza n.1404/2015, depositata in data 10.06.15, il TAR Sicilia - Palermo ha ritenuto infondato il ricorso presentato dall'Ente, respingendolo.

- Relativamente al contenzioso SAFAB, già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si segnala che è ancora pendente presso il Tribunale di Palermo il giudizio avente ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito. Il CTU a seguito di diversi rinvii chiesti e concessi dal G.I. nel corso dell'anno 2013, ha depositato la propria consulenza in data 5.03.2014 e, dopo le contro osservazioni delle parti, le deduzioni finali in data 12.01.2015.

La causa è stata rinviata al 19 febbraio 2015 per l'esame della relazione. A tale udienza il Giudice, su richiesta delle parti ha assegnato alle stesse termine fino al 13.03.2015, per il deposito di note, mentre all'udienza tenutasi in data 19.03.2015, è comparso il CTU che, su richiesta dei procuratori ha fissato una riunione peritale, avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti formulata dalle parti, in data 12 Marzo e 16 Marzo, presso il suo studio, in data 31 Marzo 2015. Il Giudice ha concesso al CTU termine di 60 gg. per il deposito di integrazione e termine alle parti sino al 26 giugno 2015 per eventuali osservazioni, rinviando la causa al 02.07.2015.

All'udienza del 02.07.2015, il G.I., ha rinviato la causa al 29.10.2015, assegnando alle parti termine sino al 19.10.2015 per il deposito di osservazioni alla CTU depositata.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, inizialmente fissata per il 15.03.2017, è stata anticipata su istanza di SAFAB S.p.A. al 14.09.16.

Inoltre nel giudizio Safab spa c/ Siciliacque c/SACE BT, R.G. 12770/11 innanzi al Tribunale di Palermo, per l'escussione della fideiussione prestata dalla società SACE BT per i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro, all'udienza del 5 marzo 2014 la causa è stata posta in decisione. Con sentenza n. 208 /2015 depositata il 20.01.2015, il Tribunale di Palermo ha dichiarato Siciliacque non legittimata ad escutere la polizza fideiussoria, condannando la stessa al risarcimento delle spese legali delle parti avverse. Avverso tale sentenza Siciliacque ha presentato atto di citazione in appello notificato in data 23.04.2015. Si è in attesa di fissazione dell'udienza. La prima udienza di comparizione del giudizio in appello per la riforma della sentenza n.208/2015 resa dal Tribunale di Palermo è stata fissata per il 19.01.2018.

- Con riferimento all'incidente mortale occorso il 26 febbraio del 2014 in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l., per quanto a conoscenza della Società le indagini da parte delle Competenti Autorità sono ancora in corso. Infatti, in data 24.07.2014, il Consulente Tecnico d'Ufficio del Pubblico Ministero, ha chiesto informazioni e documentazioni tecniche acquisite presso la società, mentre con nota del 23 marzo 2015 la Direzione Territoriale del Lavoro di Messina ha richiesto alla società di esibire ulteriore documentazione che è stata consegnata brevi manu in data 8/04/2015. Non sono pervenute ulteriori comunicazioni in merito.
- Relativamente ai rapporti con l'EAS si segnala che Siciliacque con lettera inviata anche al Dipartimento regionale acqua e rifiuti ha sollecitato il rinnovo del contratto di fornitura ai serbatoi dei comuni gestiti dall'EAS in liquidazione in scadenza. Il 17 giugno 2014 è scaduto il contratto di fornitura e, nonostante i ripetuti solleciti, la società che già a dicembre del 2013 aveva inviato al competente Assessorato la bozza di convenzione di fornitura idrica, non ha ricevuto adeguato riscontro da parte dell'EAS circa il rinnovo. Sull'argomento la società ha richiesto la convocazione di una apposita riunione tra le parti interessate.
- Con lettera dell'Assessorato dell'Energia – Dipartimento acqua e rifiuti del 16 settembre 2014, rubricata "messa fuori esercizio dell'impianto di dissalazione di Trapani" il Dirigente Generale del Dipartimento, ha espresso, tra l'altro, la determinazione di dismettere l'impianto comunicando la volontà della Regione di non rinnovare alla scadenza del marzo 2015 il contratto di fornitura di gas naturale. Con il 3 aprile 2015 è cessato pertanto l'affidamento a Siciliacque da parte della Regione della gestione dell'impianto di dissalazione di Trapani che è stato riconsegnato alla Regione stessa.
- Nel corso dell'esercizio è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento del contratto di disponibilità, ai sensi dell'art. 160 ter del d.lgs. n.163/06 ai fini dell'utilizzo idroelettrico della centrale Alcantara 1. Il contratto è stato sottoscritto con l'impresa Tonello Energie Snc di Fara Vicentino (VI) per un importo netto di € 3.861.873,00 nel novembre 2014. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i contatti con il proprietario dei terreni per la definizione e la stipula degli atti necessari all'avvio dei lavori di realizzazione delle opere.
- La medesima procedura seguita per la centrale Alcantara 1 è stata azionata per la centrale di Blufi 1. La gara è stata aggiudicata all'ATI Gruppo Zilio S.p.A. – Ele.Cos. S.r.l., il contratto è stato firmato nel 2015.
- Ad esito della gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi in data 19 gennaio 2015 è stato stipulato il contratto di appalto con la ditta Amata Costruzioni srl, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015 mentre l'ultimazione è prevista per la fine del 2016.
- Nel corso dell'esercizio è stata espletata la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2016 che è stata aggiudicata all'impresa ENI S.p.A. Il contratto è in corso di stipula.

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente è di n. 183 unità così distinte:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	7	2
Impiegati	68	71	-3
Operai	102	104	-2
Totale	183	186	-3

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Operai Tempo Determinato
Numero medio dei dipendenti	4	9	68	102	
Età media	56	47	46	46	
Anzianità lavorativa	11,5	11	11	11	
Assunzioni	1	0	1	0	
Dimissioni	1	0	2	2	
Passaggi di categoria	0	2	2	0	
Ore medie di formazione	50,69	114,05	861,70	1.292,96	
Titolo di studio: Laurea	3	8	24	0	
Diploma	1	1	43	46	
Licenzia media	0	0	1	52	
Licenza elementare	0	0	0	4	
Retribuzione media lorda	128.280	74.270	38.363	32.643	
Ore di malattia		661,00	5.064,40	7.596,60	
Numero di infortuni	0	0	1	3	

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2015 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza.

Principali dati economici

Il risultato dell'esercizio 2015 evidenzia un miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 0,7 milioni di euro. Nel confronto tra gli ultimi tre esercizi va ricordato che il risultato dell'esercizio 2013, è stato pesantemente e negativamente condizionato dalle vicende da cui è scaturita la perdita del credito vantato verso Acque Potabili Siciliane (dichiarata fallita) e del credito verso il Comune di Prizzi (ex sentenza n.1135 del 8.7.2013 della Corte d'appello di Palermo). Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	delta 15 - 14
Valore Aggiunto	24.068.950	20.422.363	19.111.143	3.646.587
Margine operativo lordo	13.939.988	10.432.721	9.266.360	3.507.267
Risultato prima delle imposte	7.170.098	6.215.796	1.588.933	954.302

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICATO	2015	2014	2013	delta 15 - 14	%
Ricavi Netti	53.694.584	50.971.309	49.502.028	2.723.276	5,3%
Costi Esterni	26.272.957	28.009.393	29.554.452	(1.736.437)	-6,2%
Acc.ti Rischi su Crediti	3.352.677	2.539.552	836.433	813.125	32,0%
Valore Aggiunto	24.068.950	20.422.363	19.111.143	3.646.587	18%
Costo del Lavoro	10.128.962	9.989.642	9.844.782	139.320	1%
Margine operativo lordo	13.939.988	10.432.721	9.266.360	3.507.267	34%
Ammortamenti	8.309.235	9.112.543	8.278.574	(803.309)	-9%
Quota Contributi	(4.339.193)	(4.749.777)	4.259.217	410.584	-9%
Risultato Operativo	9.969.946	6.069.955	5.247.002	3.899.992	64%
Proventi e (Oneri) diversi	(1.709.500)	(1.843.935)	(4.215.368)	134.435	-7%
Proventi e (Oneri) Finanziari	(1.139.533)	642.776	489.506	(1.782.309)	-277%
Risultato Ordinario	7.120.914	4.868.796	1.521.140	2.252.118	46%
Componenti Str. Nette	49.184	1.347.000	67.793	(1.297.816)	-96%
Risultato Prima imposte	7.170.098	6.215.796	1.588.933	954.302	15%
Imposte	2.884.294	2.623.113	1.226.493	261.182	10%
Risultato Netto	4.285.803	3.592.683	362.440	693.121	19%

Analisi delle principali variazioni delle poste del conto economico:

La variazione dei ricavi è determinata, principalmente, dalla dinamica dei conguagli tariffari fatturati e contabilizzati secondo quanto previsto dalle delibere emanate dall'AEEGSI; in particolare, si evidenzia che lo stanziamento relativo al Conguaglio Tariffa 2015 (secondo quanto previsto all'art.29 dell'allegato A alla delibera 664/15) è pari a circa 2,6 milioni di euro, detto conguaglio entrerà a far parte del VRG 2017 e sarà fatturato nel medesimo anno.

1. Relativamente alla voce "costi esterni" del suindicato conto economico riclassificato, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- a. Decremento della voce "costo energia elettrica", da 9,9 milioni di euro nel 2014 a circa 9,6 milioni di euro nel 2015, riconducibile prevalentemente alla riduzione del prezzo medio in KW della risorsa. Infatti in termini di consumi totali si è registrato un incremento di detti consumi in particolare per il sollevamento di volumi dall'invaso Garcia prelevati a compensazione dei mancati volumi derivanti dalla produzione del Dissalatore di Trapani, messo fuori esercizio nel corso del 2014. Si precisa che il costo per energia elettrica, essendo nella determinazione del VRG inserito tra i così detti "costi non efficientabili o passanti", è risultato comunque maggiore rispetto a quello risultante dal VRG ed ha contribuito alla determinazione del valore positivo del Conguaglio tariffario 2015;
- b. Incremento della voce "costi per acqua grezza da terzi", da circa 5,2 milioni di euro nel 2014 a circa 5,4 milioni di euro nel 2015, determinato, come su esposto, dai maggiori volumi di acqua grezza prelevati dall'invaso Garcia, gestito dal Consorzio di Bonifica 2 Palermo. Così come per l'energia elettrica, anche detta tipologia di costi, nella determinazione del VRG, rientra tra i "costi non efficientabili o passanti", contribuendo anch'essi, pertanto, alla determinazione del valore positivo del Conguaglio tariffario 2015;
- c. Il decremento dei costi per materie prime e sussidiarie che passa da circa 2,5 milioni di euro del 2014 a circa 2,0 milioni di euro del 2015 relativi a reattivi e materiali di manutenzione che venivano usati presso il Dissalatore di Trapani messo fuori esercizio nel corso del 2014;

- d. Il decremento degli accantonamenti alla voce "Accantonamenti altri rischi/Servizi (voce B7 nuovo OIC12)" per circa 0,97 milioni di euro, deriva, per euro 0,78 milioni di euro, dall'accantonamento effettuato nel 2014 relativo al rischio correlato alla richiesta di rimborso da parte della Regione Siciliana dei costi di gestione della centrale di sollevamento "Spina Santa" e, per circa euro 0,19 milioni, da minori accantonamenti al fondo rischi cause legali aventi natura di servizi;
- e. L'incremento degli "accantonamenti per rischi su crediti", da circa 2,5 milioni di euro nel 2014 a circa 3,3 milioni di euro nel 2015, derivanti dall'adeguamento del relativo fondo rischi su crediti in funzione al rischio su contestazioni da parte di alcuni clienti, come meglio commentato in Nota Integrativa.
2. Il contestuale decremento sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti" che di quella di ricavo relativa alla "quota contributi" è riferibile, principalmente, al completamento della procedura di ammortamento del Dissalatore di Trapani ultimata in aprile 2015 con la riconsegna dello stesso impianto alla Regione Siciliana.
3. Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi, che passa da un saldo negativo (oneri) di circa 1,8 milioni di euro nel 2014 ad un saldo negativo (oneri) di circa 1,7 milioni di euro nel 2015, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:
- a. I "proventi diversi" del 2015, pari ad euro 1.478.698 si riferiscono prevalentemente a ricavi da produzione energia elettrica, per circa 130 mila euro, a ricavi da ribaltamenti costi per servizi, per circa 92 mila euro, sopravvenienze attive interessi di mora clienti, per circa 763 mila euro, ricavi e proventi pregressi conseguenti a note di credito ricevute per circa euro 240 mila e altri ricavi per vettoramento e cessione di beni per circa 216 mila euro.
- b. Gli "Oneri diversi" del 2015, pari ad euro 3.188.197 si riferiscono prevalentemente ai nuovi e più consistenti accantonamenti svalutazione interessi di mora attivi verso clienti.

Indici di Performance	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ebitda (MOL)	13.939.988	10.432.721	9.266.360	8.851.582

In sintesi, concludendo, l'incremento del Margine Operativo Lordo, rispetto all'anno precedente, è stato determinato, prevalentemente, dall'effetto netto delle variazioni dei ricavi, in particolare del ricavo da conguaglio tariffario 2015, e da quelle relative ai costi che come detto hanno interessato, prevalentemente, l'energia elettrica, l'acqua da terzi, i costi per materie prime e sussidiarie legate alla riconsegna del Dissalatore di Trapani e gli accantonamenti rischi per servizi (voce B7 del Conto economico).

Indici di Redditività	31/12/2015	31/12/2014	1/12/2013	31/12/2012
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	18,6%	11,9%	10,6%	5,3%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	8,4%	10,1%	4,2%	4,6%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	6,9%	6,2%	0,7%	5,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	293.413	274.039	264.717	287.066
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	17,9%	17,1%	17,0%	19,3%

L'indice **R.O.S.** (redditività delle vendite) si incrementa rispetto all'anno precedente passando dal 11,9%, nell'esercizio 2014, a 18,6% nell'esercizio 2015.

L'indice **R.O.I.** (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 5,3%, nell'esercizio 2014, a 8,4%, nell'esercizio 2015, come conseguenza, da un lato, dell'aumento del Risultato Operativo - che passa da circa 6,0 mio di euro nel 2014 a circa 9,9 milioni di euro nel 2015 - e, dall'altro, dall'incremento del capitale investito conseguentemente all'incremento degli investimenti effettuati nel 2015 e del capitale circolante netto.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) passa da 6,2 %, nell'esercizio 2014, a 6,9%, nell'esercizio 2015, come conseguenza del maggiore utile netto (da circa 3,6 a circa 4,3 milioni di euro) migliorato sia rispetto all'esercizio 2014 che all'esercizio 2013, quest'ultimo pesantemente condizionato dall'impatto delle perdite su crediti precedentemente commentate.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.971.526	16.708.522	(736.996)
Immobilizzazioni materiali nette	138.405.961	135.410.904	2.995.058
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	500	500	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	26.014.053	22.566.406	3.447.647
Capitale immobilizzato	180.392.041	174.686.332	5.705.709
Rimanenze di magazzino	109.551	189.821	(80.270)
Crediti verso Clienti	96.940.532	88.308.193	8.632.339
Altri crediti	18.104.223	20.011.483	(1.907.259)
Ratei e risconti attivi	137.379	223.560	(86.181)
Attività d'esercizio a breve termine	115.291.685	108.733.056	6.558.629
Debiti verso fornitori	52.259.027	52.480.664	(221.637)
Acconti			-
Debiti tributari e previdenziali	2.810.647	3.100.151	(289.503)
Altri debiti	17.133.706	12.963.989	4.169.716
Ratei e risconti passivi	4.115.967	4.496.998	(381.031)
Passività d'esercizio a breve termine	76.319.347	73.041.802	3.277.546
Capitale d'esercizio netto	38.972.338	35.691.254	3.281.083
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	93.007.042	91.829.069	1.177.972
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	703.837	699.536	4.300
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.609.962	3.941.495	3.668.467
Passività a medio lungo termine	101.320.840	96.470.101	4.850.739
Capitale investito	118.043.538	113.907.485	4.136.053
Patrimonio netto	(62.253.871)	(57.968.068)	(4.285.803)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(44.076.486)	(52.381.751)	8.305.266
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.713.181)	(3.557.666)	(8.155.515)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(118.043.538)	(113.907.485)	(4.136.053)

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso clienti, pari a circa 123,0 milioni di euro (di cui 26,0 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Relativamente al credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS), pari a circa 36,4 milioni di euro (di cui circa 2,3 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è incrementato in misura pari al servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2015. Si evidenzia infine che, a fronte del su-indicato credito, sussiste verso EAS un posizione di debito per Canone di Concessione pari a circa 16,6

mio di euro, come meglio specificato nella competente sezione della nota integrativa. Si sta verificando con EAS la possibilità di procedere nel corso del 2016 alla compensazione delle reciproche posizioni di credito/debito come già effettuato in precedenti esercizi.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 27,8 mio di euro (di cui circa 3,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è incrementato di circa 0,2 milioni di euro, si evidenzia che in data 21 aprile 2015 è stata firmata una scrittura privata che ha previsto, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Detta scrittura privata è stata inoltre elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione.

In particolare, il nuovo accordo, in sostituzione di quello precedentemente vigente, prevede un piano di dilazione elaborato tenendo conto del tempo necessario al gestore per rientrare dello scaduto ed allinearsi rispetto all'ordinario; ciò è stato valutato anche in considerazione della maggiore stabilità economica e finanziaria ormai assicurata dal sistema regolatorio. La scrittura privata sottoscritta ha previsto, come per la precedente scrittura privata, una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale pari al 50 % degli incassi ricevuti dal gestore per il servizio prestato (rispetto al 40 % previsto nella precedente scrittura privata). Nel periodo Aprile/Dicembre 2015 il gestore ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione previsto e, nel corso del 2015, sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 14,3 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso circa 13,9 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 17,3 mio di euro (di cui circa 2,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere) si evidenzia che il gestore ha puntualmente rispettato il piano di dilazione firmato nel 2013 versando l'ultima rata nei primi mesi del 2015, così come previsto nel piano. Relativamente allo scaduto al 31.12.2015, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del debito; si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario, si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato. Nel corso del 2015 sono stati incassati circa 13,4 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 12,8 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 14,7 milioni di euro (di cui circa 1,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione in data 28 giugno 2012, in data 19/12/14 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione che prevede un piano di rientro (fruttifero di interessi) in 48 mesi del credito vantato al momento della firma e che è stata elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. È opportuno rilevare altresì che, in detta scrittura privata, è stata prevista una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) del 35 % degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato; detta procedura, che si prevedeva fosse attivata a partire dal mese di febbraio 2015, in effetti, a causa di alcuni problemi tecnici relativi al perfezionamento della stessa, in effetti, è stata attivata a partire dal mese di aprile del 2015. Conseguentemente a detto ritardo il gestore ha accumulato un ritardo nei pagamenti, rispetto al piano di dilazione programmato; con nota del mese di marzo 2016 il gestore ha chiesto di poter rientrare detto importo suddividendolo in rate mensile (fruttifere di interessi) nel periodo residuo del piano di dilazione concordato (circa 36 mesi). Nel corso del 2015 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 5,3 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/15, pari a 10,8 mio di euro (di cui circa 5,0 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato nell'apposita tabella), è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2015 il credito, pari a circa euro 8,1 mio, si è ridotto di circa 0,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Il giudizio di merito, instaurato dal Consorzio ed avente ad oggetto l'opposizione al D.I. ottenuto da Siciliacque, è ad oggi in corso. In particolare, è stata disposta, quale mezzo istruttorio, la CTU richiesta dalle parti. Il consulente tecnico d'ufficio nell'elaborato depositato ha riconosciuto in favore di Siciliacque un credito complessivo, al 10.12.2015, di euro 10.681.387,02, di cui euro 8.441.614,17, per le fatture emesse ed euro 2.239.772,85 per interessi di mora, si rimane in attesa della fissazione della prossima udienza.

Per quel che attiene la provvisoria esecutorietà del D.I., si rileva che con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. A seguito del provvedimento del Tribunale di Palermo, Siciliacque ha notificato atto di precetto e pignoramento presso terzi, rispettivamente in data 15 Gennaio 2015 ed in data 19.03.2015, intimando al Consorzio il pagamento di euro 7.699.328,05 (per sorte capitale + interessi maturati al 15.11.2014 + spese). Il Consorzio ha presentato opposizione agli atti esecutivi posti in essere.

Parallelamente alla prosecuzione dell'azione esecutiva, il Consorzio ha, tuttavia, manifestato la volontà di trovare una soluzione condivisa al fine di comporre bonariamente il contenzioso in corso anche tramite la corresponsione di parte dell'importo provvisoriamente esecutivo. Siciliacque, pur evidenziando la propria disponibilità a valutare eventuali soluzioni, ha, tuttavia, subordinato le ipotesi transattive alla sottoscrizione dei relativi accordi anche da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Tenuto conto, da un lato, della necessità rilevata dal Consorzio di acquisire la disponibilità dei Comuni consorziati alla soluzione prospettata secondo tempistiche non predeterminabili a priori; nonché, dall'altro, delle irrisorietà delle somme dichiarate dal terzo pignorato di gran lunga inferiori all'oggetto del D.I. e comunque sottoposte a vincolo di impignorabilità, Siciliacque ed il Consorzio sono pervenute ad una definizione bonaria esclusivamente della procedura esecutiva in corso tramite la sottoscrizione di apposito atto transattivo in data 22.04.15 che, in estrema sintesi, ha previsto: la sospensione del procedimento esecutivo in corso e comunque di nuovi procedimenti esecutivi da parte di Siciliacque sino al 31.12.15; la corresponsione da parte del Consorzio dell'importo di 800.000, secondo scadenze predeterminate; la prosecuzione del giudizio ordinario di merito pendente innanzi al Tribunale di Palermo al r.g. 8044/13.

Ad oggi, il Consorzio, ha provveduto alla corresponsione di circa 550 mila euro su 800 mila euro della previsti nella scrittura non fornendo ulteriori indicazioni in merito. Siciliacque, conseguentemente, sta procedendo alla prosecuzione delle azioni esecutive sulla base della provvisoria esecutorietà del D.I. concessa.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, pari a circa 3,9 mio euro (di cui circa 0,6 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica.

Il giudizio è, ad oggi, in corso. In particolare, all'udienza del 5 Gennaio 2016, il G.I. si è riservato sui mezzi istruttori.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, pari a circa 3,7 mio di euro, si segnala quanto segue:

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protratto sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare, è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di 1.894.540,34, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Si è provveduto a richiedere la provvisoria esecutorietà in assenza dell'opposizione di controparte.

E' stato, altresì, depositato ulteriore D.I. dell'importo di € 1.794.651,14, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Si è in attesa della relativa concessione.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 1,9 mio di euro, (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che Siciliacque, in data 26 Ottobre 2015, ha proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo n. 4362/2015 (n. 13635/2015R.G.) di € 1.182.948,95 e l'Atto di Precetto di € 587.389,65.

Con nota del 10 Novembre 2015, il Consorzio ha comunicato a Siciliacque, fra l'altro, la possibilità di ripianare il debito tramite l'inserimento dello stesso tra quelli coperti dalla Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Il Consorzio ha, contestualmente, richiesto la sospensione dei procedimenti esecutivi intrapresi.

Siciliacque, preso atto della richiesta del Consorzio, ha accolto la richiesta di sospensione delle azioni esecutive intraprese, dando il termine del 20 dicembre 2015 per la definizione di un accordo in tal senso e, comunque, per la ripresa delle azioni esecutive.

Scaduto il termine assegnato, in mancanza di nuove comunicazioni, Siciliacque ha dato mandato per la prosecuzione delle azioni esecutive già intraprese.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, pari a 1,7 mio di euro (di cui circa 0,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che quest'ultima ha comunicato, con nota del 24 Luglio 2015, la sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la Curatela di APS avente ad oggetto la gestione provvisoria dei comuni ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale di Palermo a far data dal 18 Maggio 2015.

L'AMAP s.p.a., tuttavia, non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto per il servizio di fornitura

idrica effettuato da Siciliacque, contestando con diverse comunicazioni l'importo della tariffa e rendendosi disponibile a versare il 50% del dovuto.

Da ultimo, Siciliacque, tramite il proprio legale, ha diffidato, in data 15 Marzo 2016, AMAP S.p.A. alla corresponsione di quanto dovuto ovvero dell'acconto entro 15 giorni, avvertendo che in mancanza avrebbe posto in essere le necessarie azioni per il recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, pari a circa 1,2 milioni di euro (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, nonostante gli incontri ed i contatti volti alla definizione di un piano di rientro del debito, non è stato possibile raggiungere un accordo. Siciliacque ha, conseguentemente, avviato le azioni volte al recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta**, pari a circa 0,9 mio di euro (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che a seguito dell'azione legale intrapresa dalla Società, il Consorzio si è reso disponibile al ripianamento del proprio debito anche tramite l'inserimento dello stesso all'interno della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Le trattative sono, ad oggi, in avanzata fase di definizione.

In particolare, il Consorzio ha comunicato che l'istruttoria della pratica è stata definita, da parte del competente Assessorato, con esito positivo e l'istanza è stata inoltrata all'Avvocatura dello Stato per il prescritto parere.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, pari a 0,5 mio di euro per fatture da emettere, si evidenzia che lo stesso, rispetto all'anno precedente si è ridotto di circa 1,0 mio di euro. In particolare, si sottolinea che, nel corso del 2015 è stata pagata l'ultima rata del piano di dilazione sottoscritto nel 2012. E' infine utile segnalare che, conseguentemente agli eventi che causato l'interruzione della condotta "Fiumefreddo" (gestita da Amam e che alimenta la città di Messina), negli ultimi mesi del 2015 e nei primi del 2016 l'Amam ha richiesto di riprendere la fornitura idrica della città di Messina (interrotta a partire dal 2010 per espressa volontà di Amam). Con nota dei primi giorni del mese di Febbraio 2016 l'AMAM S.p.A., avendo risolto i problemi connessi alla condotta "Fiumefreddo", ha chiesto di sospendere la fornitura della città di Messina attraverso la suindicata condotta Alcantara. Il servizio idrico prestato in detto periodo è stato fatturato ad Amam S.p.A. secondo quanto previsto dal contratto di fornitura attualmente in corso di validità.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta al 31/12/2015	2015	2014	Variazione
Depositi bancari	4.585.627	14.012.159	(9.426.533)
Denaro e altri valori in cassa	3.992	6.559	(2.567)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.589.619	14.018.719	(9.429.100)
	-	-	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	16.302.800	17.576.385	(1.273.585)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	16.302.800	17.576.385	(1.273.585)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.713.181)	(3.557.666)	(8.155.515)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	44.138.800	52.441.600	(8.302.800)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(62.315)	(59.849)	(2.466)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	44.076.486	52.381.751	(8.305.266)
Posizione finanziaria netta	(55.789.667)	(55.939.417)	149.751

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+Liq. Diff.te - Pass Corr)	69.438.631	72.052.819	79.844.067	70.790.816
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	1,9	2,0	2,2	2,1
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	1,9	2,0	2,2	2,1
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	106%	101%	97%	98%

L'indice di liquidità primaria, pari a 1,9, si mantiene praticamente in linea con il valore del 2014, pari a 2,0, confermando una situazione finanziaria stabile rispetto all'anno precedente.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità secondaria, pari a 1,9, influenzato dalla ridu-

zione delle rimanenze di magazzino in particolar modo quelle relative all'impianto di dissalazione di Trapani messo fuori esercizio nel corso dell'anno precedente.

Il margine di Struttura, si incrementa rispetto al 2014 confermando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Il margine di tesoreria segna una ulteriore riduzione rispetto al valore del precedente anno come effetto netto dell'incremento dell'attivo circolante e della incremento delle passività nette d'esercizio a breve termine. Ciò è dovuto, prevalentemente, all'azzeramento della " Riserva per il Rimborso del Debito (DSRA)" per circa 2,7 milioni di euro e all'incremento delle passività a breve termine.

Si segnala infine che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2016, si può ritenere che il fabbisogno finanziario della stessa possa essere soddisfatto grazie alle previsioni di incasso - elaborate tenendo in considerazione il rispetto dei piani di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti - ed alle linee di credito, per la parte residua ancora eventualmente disponibile (Linea Capitale Circolante), derivanti dal contratto di finanziamento project financing, tenendo conto, altresì, della procedura in corso finalizzata alla rinegoziazione del Contratto di Finanziamento in "project finance non recourse" che, prevedibilmente, si concluderà entro il mese di giugno 2016.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG). Nel corso del 2015, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 230.000 KWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 121.200 kg/CO₂, mentre l'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto circa 100.000 KWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 52.700 kg/CO₂.

Il maggiore impegno è stato comunque dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso di progettazione/approvazione.

N° PROGR.	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE	POTENZA MEDIA EFFETTIVA $P_{EFF} = Q_{MES} \cdot \Delta H_{MED} \cdot g \cdot h$ [kW]	PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA $E = P_{EFF} \cdot hr$ [kWh/anno]
1	ALCANTARA 1	TAORMINA E CASTELMOLA	805	6.762.000
2	ALCANTARA 2	LETOJANNI	423	3.553.200
3	MADONIE EST 1	POLIZZI GENEROSA	66	554.400
4	ANCIPA 1	CALTANISSETTA	328	2.755.200
5	FANACO	1 CAMMARATA	118	991.200
6	BLUFI 1	GELA	743	6.241.200
7	SINUBIO	MARSA	110	924.573
8	MAZARA	MAZARA DEL VALLO	141	1.183.733
9	LEONE-FANACO	CASTRONOVO DI SICILIA	--	--
10	ANCIPA 2	CERAMI	78	658.476
11	BLUFI 2	SANTA CATERINA VILLARMOSA	56	247.232
12	FANACO 2	ARAGONA	100	838.840
--	TOTALE	--	2.969	24.710.062

In particolare, per tutti gli sfruttamenti - ad esclusione di quelli di cui al n. 7 ed al n. 8 - sono stati predisposti i progetti preliminari ed attivate le procedure di rilascio della concessione delle acque per uso idroelettrico ex TU 1775/1933 e s.m.i..

Il decreto di concessione è stato emesso per le centraline di cui al n. 1 (Alcantara 1), n. 2 (Alcantara 2), n. 5 (Fanaco 1) e n. 6 (Blufi 1).

Per la centrale Alcantara 1 (n. 1), nel mese di settembre si è proceduto alla aggiudicazione della gara per la scelta del contraente che eseguirà la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere e la successiva messa a disposizione dell'opera in favore di Siciliacque mediante contratto di disponibilità ai sensi dell'art. 160 ter del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Per la centrale Fanaco 1 (n. 5), nel mese di ottobre si è proceduto alla aggiudicazione della gara ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. per la scelta del contraente che eseguirà la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche (stralcio 2) e la gestione dell'opera. La medesima procedura è prevista per la realizzazione della centrale Blufi 1 (n. 6).

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in k/euro delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2015	2014
IMMATERIALI	15.972	16.709
Ricerca e Sviluppo	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0
Altre	15.253	16.190
Immobilizzazioni in corso e acconti	719	518
MATERIALI	138.406	135.411
Terreni e Fabbricati	283	249
Impianti e macchinari	345	359
Attrezzature industriali e commerciali	158	200
Altri Beni	79.864	85.858
Immobilizzazioni in corso	57.756	48.746
FINANZIARIE	63	60
TOTALE	154.440	152.180

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2015 è pari a k/euro 8.309, si segnala che il totale degli **incrementi lordi 2015 per investimenti è stato pari a circa 10,5 milioni di euro. Occorre precisare che nell'anno 2015 sono stati disinvestiti circa 208 mila euro di manutenzioni straordinarie in corso e nuove opere in corso.**

Si segnalano i principali incrementi del 2015 relativi alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali" in corso ed in funzione:

- Manutenzione Straordinaria (MS588) riqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi per euro 476.676;
- Manutenzione straordinaria (MS583) Acq..Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo per euro 185.947;
- Manutenzione Straordinaria (MS590) Acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) per euro 151.892;

si segnalano i principali incrementi del 2015 relativi alle Immobilizzazioni Materiali in corso ed in funzione:

- APQ103 Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest (APQ103) incremento lavori in corso per euro 7.606.532 eseguiti nel 2015,
- NO630 Sfruttamento uso idropotabile acque invaso Rubino per euro 639.517.

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dalle risorse dell'APQ Risorse Idriche e dalla Legge Obiettivo.

Il finanziamento della quota a carico della società è garantito dai mezzi propri della società - capitale sociale di 400 mila euro e versamento del sovrapprezzo azioni di 20 milioni di euro da parte del partner strategico - e dal contratto di finanziamento in regime "Project - Finance no recourse" firmato il 6 dicembre 2005 e rinegoziato nel mese di ottobre del 2011.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati contabilizzati costi derivanti da attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A.. Il debito al 31-12-2015 è relativo alle sole attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Project Financing che sarà completata nel primo semestre del 2016.

Il contratto di assistenza triennale stipulato, nei primi mesi del 2015, con il socio Idrosicilia S.p.A., coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- o Area Gestionale ed Organizzativa
- o Area Tecnica
- o Area Formazione
- o Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;
- personale distaccato per incarichi operativi.

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che sono state fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio previsti nella Convenzione di Affidamento;
- le quote a carico del soggetto pubblico relativamente agli interventi realizzati presso il dissalatore di Trapani riconsegnato in aprile del 2015;
- I costi residuali di guardiania sostenuti per conto della Regione relativamente all'impianto di dissalazione di Porto Empedocle.

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2015 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Di seguito indichiamo il dettaglio crediti/debiti e dei costi addebitati nell'esercizio 2015

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2015	Fatture da ricevere 2015	Fatture Emesse al 31/12/2015	Fatture da Emettere 2015	Totale
Regione Siciliana C/ Fornitore (Canone Concess)		4.126.173	1.925.902	310.620			6.362.695
Regione Siciliana C/ Fornitore (Forniture V Mod Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/ Cliente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	(3.570.441)				(5.836.866)	(1.432.373)	(10.839.681)
Idrosicilia SpA				23.560			23.560
VWTI SpA (ex Siba SpA)			5.710				5.710
CGE		65.000					65.000
Acqua srl				47.348	(5.048)		42.299
Sorical S.p.A. (in liquidazione)					0		0
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A). da Consolidato fiscale			4.374.538	0	(269.511)		4.105.027
TOTALE	(3.570.441)	6.824.881	6.306.150	381.528	(6.111.426)	(1.432.373)	2.398.318

I ricavi 2015 per fatture emesse alla Regione Sicilia sono relativi alla quota di contributi su investimenti realizzati. Gli stessi sono stati riscontati conformemente a quanto indicato dai principi contabili.

Relativamente ai "debiti verso VWTI S.p.A. - Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex Siba S.p.A.) per consolidato fiscale" si rimanda a quanto riportato in nota integrativa alla voce "Altri debiti"

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile. Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2008, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001 ed.2011e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2015, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento (15 anni) il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziarie. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del fair value negativo dei suindicati contratti.

In particolare si segnala quanto segue:

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 12,724 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 1,054 milioni di euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 0,258 milioni di euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 12,724 milioni di euro milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 1,056milioni di euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo 0,259 milioni di euro;

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Al riguardo è necessario segnalare che:

- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.
- Fermo restando quanto indicato al punto precedente circa le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che, a partire dall'avvio del rimborso delle linee di credito in Project Finance - previsto da giugno 2014 -, potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici della eventuale procedura di riequilibrio attivata e le date fisse di rimborso del debito indicate nel contratto di finanziamento. Al riguardo si evidenzia comunque che, al fine di gestire le problematiche che potrebbero derivare in detta situazione, con l'ultima revisione del contratto di finanziamento è stata attivata una linea di credito Capitale Circolante, con un fido di 8 milioni di euro, attualmente completamente utilizzata, che sarà attiva fino al 31.12.2020.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società. Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo

A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.

La Regione Sicilia ha recentemente emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche", con la quale, tra l'altro, la Regione ha avocato a se la competenza esclusiva in materia tariffaria.

Successivamente alla suindicata legge, l'AEEGSI con propria deliberazione n 474 del 7 ottobre 2015 ha comunicato:

- l'avvio di un procedimento per l'adeguamento dei provvedimenti tariffari dell'Autorità, relativi al servizio idrico integrato nella Regione Siciliana, alle nuove disposizioni della legge regionale 19/15;
- l'avvio un procedimento per la verifica della perdurante opportunità di conservare i provvedimenti relativi ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della citata legge regionale 19/15.

Con tale delibera, l'AEEGSI ha, di fatto, sospeso anche le procedure di approvazione tariffaria in corso tra le quali, verosimilmente, anche quella di Siciliaque.

In data 20 Ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa innanzi la Corte Costituzionale di alcuni articoli della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e, tra questi, quelli attinenti le competenze in materia tariffaria. Detto giudizio è, ad oggi, pendente presso la Corte Costituzionale.

Da ultimo, la Regione Siciliana ha emanato, in data 17 marzo 2016, la legge regionale n. 3/2016, avente ad oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale". L'art.38 di tale legge regionale ha sancito la modifica della legge regionale 11 agosto 2015 n.19, con l'introduzione dell'art. 13 bis, rubricato "Norma Transitoria".

Con tale modifica, il legislatore regionale ha stabilito che, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale - e, dunque, presumibilmente anche della conclusione del procedimento di impugnativa avverso la legge regionale 11 agosto 2015 n.19 ad oggi in corso -, l'AEEGSI, con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, continua ad esercitare ogni potere alla stessa attribuito dalla legge nazionale in tema di regolazione tariffaria, con conseguente applicazione delle deliberazioni emesse o da emettersi.

B. Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico

Nel corso dell'anno 2012, a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'energia e il gas (AEEGSI) ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore, individuando un periodo transitorio (MMT relativo agli anni 2012/2013) rispetto al sistema di regolazione a regime, avviato con la delibera 643/13, con la quale è stato introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) e regolato l'invio dei dati utili per la definizione della tariffa relativa agli anni 2014 e 2015.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'AEEGSI sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione dell'AEEGSI. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.

In data 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha, altresì, pubblicato sul proprio sito istituzionale la Deliberazione n.643/2013/R/ldr avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"(MTI).

Tale ultima Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/ldr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Con Delibera n. 656/2015/R/ldr del 23 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/ldr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difformi, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa.

Con Delibera n.664/2015 del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato, altresì, approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2). Secondo quanto previsto in detta delibera, la procedura di determinazione della tariffa dovrà concludersi entro il 30 Aprile 2016 e, entro la stessa data, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana) dovrà predisporre la determinazione tariffaria e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio costituito da: 1) Programma degli Interventi, 2) Piano Economico Finanziario, 3) Convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

È opportuno rilevare che, nella suindicata deliberazione 664/2015, l'AEEGSI ha rilevato la necessità di individuare espressamente, all'interno della nuova metodologia tariffaria, le "direttrici" della medesima che, in base alle prescrizioni della Corte costituzionale, devono trovare applicazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni a statuto speciale al fine di "salvaguardare l'interesse statale a una regolazione stabile e idonea a garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, nonché la tutela degli utenti finali" (v. sentenza della Corte costituzionale n. 142 del 2015). L'Autorità ha, pertanto, previsto tali direttrici della metodologia tariffaria statale indicandole espressamente all'art.4 della deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Siciliacque, con avviso pubblicato in data 4 settembre 2015, ha indetto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, la procedura di selezione ai sensi degli articoli 19, comma 1, lettera d) e 27 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento del contratto di finanziamento finalizzato al reperimento della provvista necessaria, tra gli altri, a rinegoziare l'indebitamento di cui al Contratto di Finanziamento Esistente e a finanziare il fabbisogno finanziario della Società nonché gli investimenti di cui alla Convenzione. A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse nonché del relativo confidentiality agreement, la procedura di selezione è, ad oggi, nella fase di confronto e approfondimento tra la Società ed i concorrenti. Nei primi mesi del 2016 si sono svolti due incontri con le banche che hanno manifestato interesse e, inoltre, è stata resa disponibile della documentazione integrativa; è prevedibile che procedura di selezione dovrebbe concludersi, presumibilmente, entro la metà dell'anno 2016.
- La Regione Siciliana ha emanato, in data 17 marzo 2016, la legge regionale n. 3/2016, avente ad oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 "Legge di stabilità regionale". L'art.38 di tale legge regionale ha sancito la modifica della legge regionale 11 agosto 2015 n.19, con l'introduzione dell'art. 13 bis, rubricato "Norma Transitoria". Con tale modifica, il legislatore regionale ha stabilito che, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale - e, dunque, anche della conclusione del procedimento di impugnativa avverso la legge regionale 11 agosto 2015 n.19 ad oggi in corso -, l'AEEGSI, con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, continua ad esercitare ogni potere alla stessa attribuito dalla legge nazionale in tema di regolazione tariffaria, con conseguente applicazione delle deliberazioni emesse o da emettersi.
- In data 29 febbraio 2016, Siciliacque ha presentato, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Milano, ricorso avverso:
 - la Delibera AEEGSI n.664/2015/R/Idr avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio;
 - la Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/Idr avente ad oggetto le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 31 marzo 2006 e l'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 31 marzo 2016.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, a cura dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento, e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30.01.2015, ha approvato, su proposta dell'OdV, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Sono in corso le attività volte alla predisposizione del testo aggiornato alla normativa emanata in materia del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2015, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	4.285.803
5% a riserva legale	Euro	
A riserva straordinaria	Euro	4.285.803
A dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 06 Aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

2015 **Bilancio**
di **ESERCIZIO**

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 4.285.803**

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrabito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00, perfezionato in data 6 dicembre 2005. In data 5 ottobre 2011 è stato stipulato con le Banche Finanziatrici l'Atto modificativo e integrativo del Contratto di Finanziamento e sono stati firmati gli Atti ricognitivi delle garanzie prestate rimodulando l'ammontare delle linee di credito per un importo complessivo di euro 119.041.000,00. Si evidenzia che il 31 dicembre 2013 è terminato il periodo di disponibilità delle Linee Base, Contributi e IVA; relativamente alla Linea Base, a partire da giugno 2014 è iniziato il periodo di rimborso con rate fino al dicembre del 2020.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore.
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria."

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Trapani, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse a tale gestione, ha comportato, anche nel corso dell'esercizio 2015, l'esecuzione di interventi di manutenzione degli impianti e di miglioramento della funzionalità degli stessi, la riparazione e/o sostituzione di tratte di condotta della rete di trasporto dell'acqua e, in generale, di efficientamento del sistema. Anche per l'esercizio 2015 Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite dell'intero sistema di adduzione ed al miglioramento della interconnessione degli acquedotti gestiti al fine di consentire una sempre maggiore flessibilità gestionale dello stesso sistema, agli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti alternative sfruttando i salti idraulici nelle condotte della rete gestita.

In data 3 aprile 2015, Siciliacque, a seguito della decisione della Regione Siciliana di interrompere il contratto di fornitura del gas, comunicata a fine settembre del 2014, ha riconsegnato alla stessa Regione l'impianto di dissalazione di Trapani mantenendo l'erogazione ai Comuni serviti senza riduzioni o interruzioni. Lo spegnimento dell'impianto di dissalazione determinerà un notevole abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

- il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dal 2009 e contribuisce in modo significativo alla gestione.
- Come già riportato nei bilanci precedenti successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona -, avvenuta alla fine del 2011, è insorto un contenzioso con l'ATI che ha chiesto il pagamento della somma di euro 86.812.333,11. Siciliacque ha dato mandato ai propri legali di chiedere la condanna dell'ATI al pagamento dei danni per il mancato completamento dei lavori. Al riguardo Siciliacque ha ottenuto da Assicurazioni Generali il pagamento di 2.969.777,16. Il G.I. ha disposto la riunione dei due procedimenti: Assicurazioni Generali c/Siciliacque e ATI TecnisSigenco c/ Siciliacque, e successivamente ha dichiarato interrotto il giudizio per intervenuto fallimento della Sigenco s.p.a. In data 1 aprile 2014 Assicurazioni Generali Italia (già Assicurazioni Generali spa) ha depositato ricorso per la riassunzione del giudizio, notificato a Siciliacque, mentre il G.I. ha fissato l'udienza per la prosecuzione del processo per il 29 settembre 2014. A scioglimento della riserva sui mezzi istruttori il G.I., ha disposto l'ammissione della CTU. All'udienza di giuramento del CTU, la causa è stata rinviata al 21.09.2015. La relazione della Consulenza Tecnica di d'Ufficio è ancora in corso di redazione finale.

All'udienza dell'08.02.2016 il G.I., su richiesta delle parti, in considerazione del mancato deposito della CTU, ha rinviato la causa per la medesima attività all'11.07.2016.

Al riguardo si rileva, altresì, che il CTU, in data 02.03.2016 ha depositato altra istanza di differimento del deposito dell'elaborato peritale.

Nella suddetta richiesta il CTU ha chiesto il differimento con i seguenti termini:

- il termine di deposito della relazione provvisoria è stato fissato al 30.04.2016;
- il termine di deposito delle osservazioni delle parti è stato fissato al 30.05.2016;
- il termine di deposito per la relazione definitiva è stato fissato al 30.06.2016.

A valle della gara esperita dall'UREGA Regionale per il completamento dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona, la Commissione di gara ha proceduto, nel mese di ottobre 2014, all'aggiudicazione definitiva all'Impresa CCC- Consorzio Cooperative Costruzioni. L'Impresa terza classificata "ATI An-

gelo Russello S.p.a.– Celi Energie s.r.l." ha richiesto l'annullamento al TAR Palermo che, all'udienza del 19 dicembre 2014, ha rinviato il giudizio per la prosecuzione della trattazione al 24 febbraio 2015. Successivamente, il TAR ha rigettato la domanda cautelare rinviando al 26.05.2015 l'udienza di merito.

Con sentenza n. 01592/15, depositata in data 2.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo ha dichiarato il ricorso principale inammissibile.

In data 4.8.2015, la ANGELO RUSSELLO S.P.A. in proprio e nella qualità di capogruppo e mandataria dell'Ati costituita con la società CELI ENERGIA s.r.l. ha presentato ricorso innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia per l'annullamento della sentenza n.1592/15 resa nel giudizio di primo grado dal TAR Sicilia – Palermo.

A seguito dell'udienza del 3.09.15, con Ordinanza n. 535 del 4.09.2015 il CGA ha respinto la domanda cautelare. L'udienza di discussione del merito si terrà giorno 25.05.2016.

In data 30 luglio 2015 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la CCC, mentre il 15 dicembre sono stati consegnati i lavori.

Con nota prot. n. 0151051 del 11 novembre 2015, l' Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla scorta di un esposto presentato dallo studio legale Aliquò&Tisa nell'interesse dell'ATI Russello, ha comunicato a Siciliacque, con riferimento all'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona, l'"avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014" in merito alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per il completamento dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona.

Siciliacque con nota del 10.11.2015 ha presentato apposita istanza per l'audizione innanzi l'ufficio precedente.

In data 21 gennaio 2016, si è svolta l'audizione di Siciliacque innanzi al competente Ufficio dell'ANAC durante la quale, da un lato, Siciliacque ha chiarito la propria posizione in merito e, dall'altro, l'ANAC ha chiesto documentazione utile al fine di proseguire le attività istruttorie. Tale documentazione è stata trasmessa all'ANAC dalla Società nei termini dalla stessa indicati. Il procedimento è ad oggi in corso.

- Dopo la risoluzione del contratto con la SAFAB, relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest e successivamente allo scorrimento della graduatoria originaria, i lavori sono stati affidati all'Associazione Temporanea di Imprese, con mandataria CCC - Consorzio Cooperative. Nel corso del mese di ottobre 2014 l'impresa dopo avere iscritto riserve per circa 25,4 milioni di €, ha richiesto formalmente l'attivazione dell'accordo bonario. In data 27 maggio 2015 il RUP ha formulato una proposta motivata di accordo bonario con riconoscimento all'impresa, a fronte della rinuncia incondizionata alle riserve, l'importo di 2 milioni di euro e la novazione del termine contrattuale di 8 mesi. La proposta è stata accettata. Il termine dei lavori si stima che possa avvenire entro il secondo trimestre del 2016, mentre il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in esercizio contribuendo ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino.
- Ad esito della gara esperita dall'UREGA provinciale di Trapani, la stessa ha aggiudicato in via provvisoria l'appalto dei lavori di adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino alla S.r.l. Funaro Costruzioni. A seguito di informativa interdittiva della Prefettura di Trapani è stato revocato l'atto di aggiudicazione definitiva. Contro tale decisione è stato presentato ricorso. Il TAR ha concesso la sospensiva e successivamente con sentenza depositata il 10 luglio 2015 ha dichiarato il ricorso improcedibile per carenza di interesse in quanto l'impresa, nel corso del mese di luglio 2015, era stata posta in amministrazione giudiziaria. La Prefettura di Trapani nel mese di luglio 2015 ha rilasciato informativa antimafia liberatoria a carico della società. La Regione Siciliana, che ha emesso il decreto di finanziamento in data 8 giugno 2012, ha comunicato di avere modificato il capitolo di bilancio e di essere in attesa dell'apertura di un nuovo capitolo di bilancio.
- Come già evidenziato nei bilanci precedenti, la fornitura della tubazione di adduzione ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino è stata aggiudicata alla società ACMO; contro l'aggiudicazione ha presentato ricorso al Tar la società Saint Gobain, seconda classificata. Il TAR ha accolto il ricorso

della Saint Gobain. Avverso tale decisione l'impresa ACMO ha proposto ricorso al CGA che lo ha respinto. La gara è stata aggiudicata in via provvisoria alla Saint Gobain e sono in corso le attività propedeutiche alla stipula del contratto di fornitura.

- In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015, mentre l'ultimazione è prevista per la fine del mese di marzo 2016.
- Alla fine del mese di ottobre 2015 forti precipitazioni hanno causato un movimento franoso che ha interrotto l'alimentazione idrica della città di Messina. In questa grave circostanza la società senza indugio ha comunicato alla Azienda distributrice di Messina la pronta disponibilità ad intervenire. Infatti, anche di concerto con la Protezione Civile regionale e Nazionale la società ha realizzato un by pass di collegamento tra l'acquedotto dell'Alcantara alla condotta Fiumefreddo interrotta dal movimento franoso.
- In data 11 agosto 2015 la Regione Siciliana ha emanato la legge regionale che disciplina la materia delle risorse idriche. Il Governo Nazionale ha impugnato alcuni articoli della legge.
- In data 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha pubblicato la delibera n. 664/2015 con la quale ha approvato il Metodo Tariffario relativo al periodo 2016-2019 e ha indicato nella data del 30 aprile 2016 il termine entro il quale dovrà essere inviata la proposta tariffaria alla stessa Autorità.
- In tema di rapporti con l'AEEGSI occorre ancora segnalare che, a seguito della impugnativa da parte del Governo della legge regionale n. 19/2015, l'Autorità in data 7 ottobre 2015 ha emesso la delibera n.474/2015 che interviene in materia di tariffe del servizio idrico integrato nel territorio siciliano e mentre la stessa Autorità ha individuato le "direttrici" cui dovranno attenersi tutte le regioni, ivi compresi le regioni a statuto speciale, da parte sua la Regione Siciliana per il tramite del competente Assessore dell'Energia ha comunicato all'AEEGSI che la Giunta Regionale non darà corso all'adozione del nuovo modello tariffario sino all'esito dell'esame da parte della Corte Costituzionale della impugnativa promossa dal Governo e che nel testo del ddl di stabilità regionale è presente una previsione normativa volta a confermare la competenza dell'AEEGSI in materia tariffaria sino all'approvazione di una nuova disciplina regionale in materia di utilizzo delle risorse idriche tenuto conto del giudizio di costituzionalità.
- Pertanto, in questo contesto ancora in evoluzione la Società, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità e della Regione Siciliana, opererà, tra l'altro, in raccordo con la Regione, per l'elaborazione e l'invio, nel rispetto dei tempi fissati dall'Autorità, della proposta tariffaria relativa al periodo 2016-2019.
- Anche nel corso dell'esercizio 2015 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete.
Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:
 - a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - allegato H previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
 - b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - il Bilancio d'esercizio anno 2014 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi e IVA e, dal 30 giugno 2014, in corrispondenza della scadenza è stata rimborsata la linea di credito Contributi ed è iniziato il periodo di rimborso della linea di credito Base

In particolare, come si evince dalla seguente tabella:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	52,4	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Nel 2015 sono state rispettate le scadenze previste dal Contratto di Finanziamento rimborsando la linea Base per circa 6,3 milioni di euro e la linea IVA per circa 3,3 milioni di euro.

In data 4 settembre 2015 Siciliacque ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse con lo scopo di individuare gli istituti di credito da invitare alla selezione per l'affidamento del contratto di finanziamento necessario a rinegoziare l'indebitamento di cui al Contratto di Project Financing del 6 dicembre 2005. Nel termine previsto del 16 settembre 2015 sono pervenute le manifestazioni di interesse di 4 importanti gruppi bancari. La procedura di negoziata è attualmente in corso ed è prevedibile che si concluderà entro il mese di giugno 2016.

Nel corso dell'esercizio attraverso la rete di adduzione della Società sono stati vettoriati circa 90 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 72 milioni di m.c..

Il livello delle perdite complessive nel corso del 2015 ha registrato una percentuale intorno al 20,0% che risulta essere superiore a quella del precedente anno (pari al 19,5%). L'incremento percentuale delle perdite idriche è dovuto, prevalentemente, ai lavori del nuovo tratto del Montescuro Ovest ed all'attuale gestione del tratto vetusto della Dissalata Gela Aragona, ancora in fase di completamento. Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti rimane fermo l'obiettivo di mantenere le perdite totali entro la percentuale dell'8,5%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- Come già segnalato nei precedenti esercizi a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) va emettendo i provvedimenti riguardanti il settore che rappresentano una profonda riforma in materia di tariffe del servizio idrico integrato ivi incluso il servizio di fornitura all'ingrosso. Nel corso del 2015 la società ha avviato e concluso tutti gli adempimenti derivanti dalle delibere emanate dall'AEEGSI.

Circa l'aggiornamento tariffario 2014/2015, con procedura partecipata, la Regione Siciliana e Siciliacque hanno provveduto a predisporre il calcolo delle tariffe e il conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario (ex Metodo Tariffario Idrico delibera 643/13 AEEGSI). Relativamente a detta procedura, al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti dei valori previsti nella Convenzione di Affidamento, è stata rimodulata la dinamica del Canone di Concessione nel periodo 2014/2019 (fermo restando l'importo medio del periodo), sono stati eliminati gli incrementi di Canone di Concessione previsti in Convenzione nel periodo 2020/2044 e, infine, è stato rimodulato l'ammontare complessivo delle Manutenzioni Straordinarie previste in Convenzione, fermo restando l'efficienza delle infrastrutture gestite e la qualità e quantità del servizio prestato.

Con Decreto Assessoriale n. 979 del 27 giugno 2014 la Regione Siciliana, nella qualità anche di Soggetto Competente (ex delibera 643/13 AEEGSI), ha approvato le tariffe 2014/2015, il Vincolo ai

Ricavi (VRG 2014/2015) ed il Piano Economico Finanziario elaborato recependo le suindicate variazioni finalizzate al contenimento degli incrementi tariffari. Con nota n. 25659 del 30 giugno 2014, la Regione Siciliana ha trasmesso all'AEEGSI la suindicata documentazione per relativa l'approvazione. Con Delibera n.664/2015 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2). Secondo quanto previsto in detta delibera, la procedura di determinazione della tariffa dovrà concludersi entro il 30 Aprile 2016 e, entro la stessa data, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana) dovrà predisporre la determinazione tariffaria e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio costituito da: 1) Programma degli Interventi, 2) Piano Economico Finanziario, 3) Convezione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

È opportuno segnalare che, ad oggi, l'AEEGSI non ha comunicato l'approvazione delle suindicate tariffe (2012, 2013, 2014 e 2015). Ciò anche in conseguenza della legge Regionale n. 19 dell'11 agosto 2015 "Disciplina in materia di risorse idriche" con la quale, tra l'altro, la Regione ha avocato a se la competenza esclusiva in materia tariffaria. In particolare, successivamente alla suindicata legge, l'AEEGSI con propria deliberazione n 474 del 7 ottobre 2015ha comunicato:

- l'avvio di un procedimento per l'adeguamento dei provvedimenti tariffari dell'Autorità, relativi al servizio idrico integrato nella Regione Siciliana, alle nuove disposizioni della legge regionale 19/15;
- l'avvio un procedimento per la verifica della perdurante opportunità di conservare i provvedimenti relativi ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della citata legge regionale 19/15.

Con tale delibera, l'AEEGSI ha, di fatto, sospeso anche le procedure di approvazione tariffaria in corso. In data 20 Ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa innanzi la Corte Costituzionale di alcuni articoli della citata legge regionale e, tra questi, quelli attinenti le competenze in materia tariffaria. Detto giudizio è, ad oggi, pendente presso la Corte Costituzionale.

È opportuno inoltre segnalare che, con la suindicata deliberazione 664/2015, l'AEEGSI ha rilevato la necessità di individuare espressamente, all'interno della nuova metodologia tariffaria, le "direttrici" della medesima che, in base alle prescrizioni della Corte costituzionale, devono trovare applicazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni a statuto speciale al fine di "salvaguardare l'interesse statale a una regolazione stabile e idonea a garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, nonché la tutela degli utenti finali" (v. sentenza della Corte costituzionale n. 142 del 2015). L'Autorità ha, dunque, dettato le direttrici della metodologia tariffaria statale indicandole espressamente all'art.4 della deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

Detta possibile "vacatio di competenze" ha comunque trovato componimento con l'art. 38 della delle legge n. 3 del 17 marzo 2016.con il quale è stata sancita, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale e, dunque, anche della conclusione del procedimento di impugnativa, la competenza dell'AEEGSI in tema di regolazione tariffaria.

In riferimento ai ricorsi presentati dalla società avverso le delibere dell'AEEGSI si segnala quanto segue:

- Delibera AEEGSI 585/2012/R/Idr del 28.12.2012(Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 - integrato da motivi aggiunti - presentato da Siciliacque avverso l'AEEGSI per l'annullamento della Delibera AEEGSI n. 585/2012 del 28.12.12.Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.
- Delibera AEEGSI 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR -Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo - Lombardia, Milano per l'annullamento della

suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- Si rileva, infine, che, cautelativamente e nelle more della definizione della normativa regionale in materia, la Società ha provveduto a presentare, in data 29 Febbraio 2016, innanzi al TAR Lombardia, ricorsi avverso:
 - la Delibera AEEGSI n.664/2015/R/Idr avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio; nonché
 - le Delibera AEEGSI n. 656/2015/R/Idr avente ad oggetto le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- In data 14 ottobre 2014 l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione) ha presentato ricorso contro l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Presidenza della Regione, l'Assessorato Economia, Siciliacque e contro l'AEEGSI, (R.G. n. 2942/14), richiedendo, peraltro, l'annullamento - previa sospensione dell'efficacia - del decreto assessoriale n. 979 del 27/6/2014 - con il quale a norma della deliberazione AEEG 643/2013 sono stati approvati i valori del Vincolo ai Ricavi del Gestore e del moltiplicatore tariffario medio per gli anni 2014 e 2015 -, nei limiti della rimodulazione della quota del canone convenzionale allo stesso Ente assegnato. Si sono costituiti in giudizio Siciliacque e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità contestando in toto le censure di cui al ricorso e sostenendo l'assoluta infondatezza delle stesse nonché l'improcedibilità del ricorso.

Nel corso dell'udienza cautelare tenutasi in data 18 novembre 2014, il Collegio non ha concesso la sospensiva degli atti impugnati e, stante la complessità della materia e ritenendo necessario pronunciarsi anche sul merito del ricorso, ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 11 marzo 2015 poi rinviata al 13 maggio 2015; all'udienza la causa è andata in decisione. Con Sentenza n.1404/2015, depositata in data 10.06.15, il TAR Sicilia - Palermo ha ritenuto infondato il ricorso presentato dall'Ente, respingendolo.

- Relativamente al contenzioso SAFAB, già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si segnala che è ancora pendente presso il Tribunale di Palermo il giudizio avente ad oggetto l'azione di risarcimento per i reciproci danni che le parti sostengono di aver subito. Il CTU a seguito di diversi rinvii chiesti e concessi dal G.I. nel corso dell'anno 2013, ha depositato la propria consulenza in data 5.03.2014 e, dopo le contro osservazioni delle parti, le deduzioni finali in data 12.01.2015.

La causa è stata rinviata al 19 febbraio 2015 per l'esame della relazione. A tale udienza il Giudice, su richiesta delle parti ha assegnato alle stesse termine fino al 13.03.2015, per il deposito di note, mentre all'udienza tenutasi in data 19.03.2015, è comparso il CTU che, su richiesta dei procuratori ha fissato una riunione peritale, avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti formulata dalle parti, in data 12 Marzo e 16 Marzo, presso il suo studio, in data 31 Marzo 2015. Il Giudice ha concesso al CTU termine di 60 gg. per il deposito di integrazione e termine alle parti sino al 26 giugno 2015 per eventuali osservazioni, rinviando la causa al 02.07.2015.

All'udienza del 02.07.2015, il G.I., ha rinviato la causa al 29.10.2015, assegnando alle parti termine sino al 19.10.2015 per il deposito di osservazioni alla CTU depositata.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, inizialmente fissata per il 15.03.2017, è stata anticipata su istanza di SAFAB S.p.A. al 14.09.16.

Inoltre nel giudizio Safab spa c/ Siciliacque c/SACE BT, R.G. 12770/11 innanzi al Tribunale di Palermo, per l'escussione della fideiussione prestata dalla società SACE BT per i lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro, all'udienza del 5 marzo 2014 la causa è stata posta in decisione. Con sentenza n. 208 /2015 depositata il 20.01.2015, il Tribunale di Palermo ha dichiarato Siciliacque non legittimata ad escutere la polizza fideiussoria, condannando la stessa al risarcimento delle spese legali delle parti avverse. Avverso tale sentenza Siciliacque ha presentato atto di citazione in appello notificato

in data 23.04.2015. Si è in attesa di fissazione dell'udienza. La prima udienza di comparizione del giudizio in appello per la riforma della sentenza n.208/2015 resa dal Tribunale di Palermo è stata fissata per il 19.01.2018.

- Con riferimento all'incidente mortale occorso il 26 febbraio del 2014 in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l., per quanto a conoscenza della Società le indagini da parte delle Competenti Autorità sono ancora in corso. Infatti, in data 24.07.2014, il Consulente Tecnico d'Ufficio del Pubblico Ministero, ha chiesto informazioni e documentazioni tecniche acquisite presso la società, mentre con nota del 23 marzo 2015 la Direzione Territoriale del Lavoro di Messina ha richiesto alla società di esibire ulteriore documentazione che è stata consegnata brevi manu in data 8/04/2015. Non sono pervenute ulteriori comunicazioni in merito.
- Relativamente ai rapporti con l'EAS si segnala che Siciliacque con lettera inviata anche al Dipartimento regionale acqua e rifiuti ha sollecitato il rinnovo del contratto di fornitura ai serbatoi dei comuni gestiti dall'EAS in liquidazione in scadenza. Il 17 giugno 2014 è scaduto il contratto di fornitura e, nonostante i ripetuti solleciti, la società che già a dicembre del 2013 aveva inviato al competente Assessorato la bozza di convenzione di fornitura idrica, non ha ricevuto adeguato riscontro da parte dell'EAS circa il rinnovo. Sull'argomento la società ha richiesto la convocazione di una apposita riunione tra le parti interessate.
- Con lettera dell'Assessorato dell'Energia – Dipartimento acqua e rifiuti del 16 settembre 2014, rubricata "messa fuori esercizio dell'impianto di dissalazione di Trapani" il Dirigente Generale del Dipartimento, ha espresso, tra l'altro, la determinazione di dismettere l'impianto comunicando la volontà della Regione di non rinnovare alla scadenza del marzo 2015 il contratto di fornitura di gas naturale. Con il 3 aprile 2015 è cessato pertanto l'affidamento a Siciliacque da parte della Regione della gestione dell'impianto di dissalazione di Trapani che è stato riconsegnato alla Regione stessa.
- Nel corso dell'esercizio è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento del contratto di disponibilità, ai sensi dell'art. 160 ter del d.lgs. n.163/06 ai fini dell'utilizzo idroelettrico della centrale Alcantara 1. Il contratto è stato sottoscritto con l'impresa Tonello Energie Snc di Fara Vicentino (VI) per un importo netto di 3.861.873,00 nel novembre 2014. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i contatti con il proprietario dei terreni per la definizione e la stipula degli atti necessari all'avvio dei lavori di realizzazione delle opere.
- La medesima procedura seguita per la centrale Alcantara 1 è stata azionata per la centrale di Blufi 1. La gara è stata aggiudicata all'ATI Gruppo Zilio S.p.A. – Ele.Cos. S.r.l., il contratto è stato firmato nel 2015.
- Ad esito della gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi in data 19 gennaio 2015 è stato stipulato il contratto di appalto con la ditta Amata Costruzioni srl, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015 mentre l'ultimazione è prevista per la fine del 2016.
- Nel corso dell'esercizio è stata espletata la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2016 che è stata aggiudicata all'impresa ENI S.p.A. Il contratto è in corso di stipula.

Criteri di formazione

Il bilancio è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC, relativi alla classificazione degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, si rimanda ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state effettuate deroghe nella valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate

considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

• acquedotti e diramazioni al	50%;
• opere idrauliche fisse al	20%;
• opere di captazione serbatoi al	30%;
• impianti sollevamento al	120%;
• potabilizzatori e impianti filtrazione al	80%;
• fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,50%;
• brevetti e opere dell'ingegno al	500%;
• Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
• Impianti fotovoltaici al	9%

Le aliquote di ammortamento relative ai lavori sul Dissalatore di Trapani sono determinate proporzionalmente alla durata del contratto di gestione stipulato con la Regione Siciliana.

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la de-

stinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari:

• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,00 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%

- attrezzature:

• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,00 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%

- altri beni:

• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,00 Euro	100%
• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%
• Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
• Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2014.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il loro costo di sostituzione. Il costo di acquisto è stato determinato utilizzando il LIFO a scatti per tutte le tipologie di beni in giacenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si ritiene rappresentino un investimento duraturo, sono valutate al costo di sottoscrizione. Le partecipazioni non sono state svalutate dato che non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2014 si segnala che, in applicazione del nuovo principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle (precedenti) voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007. L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società consolidata sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), secondo il quale la consolidata trasferisce alla consolidante l'imponibile (positivo o negativo) realizzato nell'esercizio, eventualmente ridotto dell'eventuale eccedenza di interessi passivi secondo quanto previsto dall'art. 96 co. 7 T.U.I.R.

Le eventuali perdite fiscali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della consolidata, relative ai periodi in cui si applica la tassazione consolidata, sono utilizzate dalla consolidante sino a concorrenza dell'imponibile di Gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 84 T.U.I.R.

I rapporti finanziari, prevedono che l'eccedenza di imposta e i crediti di imposta memorizzati saranno utilizzati in occasione delle scadenze di versamento riferite alla consolidata; che l'IRES dovuta dalla consolidata venga corrisposta alla consolidante entro 7 giorni dalla data di scadenza del relativo versamento. Entro 30 giorni dal momento dell'effettivo utilizzo, ossia dalla determinazione del reddito complessivo globale del consolidato, la consolidante rimborsa alla consolidata i crediti d'imposta e le eccedenze a credito della consolidata e compensati con l'imposta complessivamente dovuta.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi di acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

In conformità a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (ex delibera dell'AEEGSI n. 643/13) nell'esercizio 2015 sono stati rilevati ricavi per conguaglio tariffario relativi all'esercizio in corso e che, secondo quanto previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2017 (Vincolo ai Ricavi) e saranno fatturati nello stesso anno (2017).

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	7	2
Impiegati	68	71	-3
Operai	102	104	-2
Totale	183	186	-3

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua, scaduto il 31-12-2015 ed il cui rinnovo tra le parti sociali dovrebbe avvenire entro il 2016. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che nel corso del 2015 la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.971.526	16.708.522	-736.995

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0				0
Diritti brevetti industriali	42.704	15.720		(28.998)	29.427
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	518.488	1.472.404 (1.272.077)		718.815	
Altre	16.147.330	1.067.830		(1.991.875)	15.223.284
Arrotondamento					
	16.708.522	2.555.954	(1.272.077)	(2.020.873)	15.971.526

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- *Immateriali per le seguenti manutenzioni straordinarie:*

- MS acqu.FNC in C.da Pesce-Casteltermeni (MS559) per euro 2.814;
- MS lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea (MS575) per euro 116.039;
- MS acq.Dissalata Nubia riqual.tr.Xitta.Ponte Salemi (MS579) per euro 4.071;
- MS acq.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo (MS583) per euro 185.947;
- MS Rif.condotta mandata Pozzi Callisi (MS584) per euro 464;
- MS quadri MT Pot.Sambuca (MS587) per euro 41.672;
- MS riqualificazione acq.tratto Napola-Calatafimi (MS588) per euro 476.676;
- MS acq. Blufi C.da Braemi in Barrafranca (MS590) per euro 151.892;
- MS rif.Centr. Sollev. Ex Remi Gela (MS591) per euro 7.820;
- MS Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto (MS592) per euro 77.296;
- MS Rifunionalizzaz.collettore Centr.Garcia (MS595) per euro 22.565;

- MS Rifacimento acq.MAW Canne-Pernice (MS597) per euro 31.239;
- MS acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme (MS598) per euro 22;
- MS ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino (MS605) per euro 37.892;
- MS Revamping linea fanghi Pot.Fanaco (MS606) per euro 7.794;
- MS By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo (MS607) per euro 8.451;
- MS Lavori manut.straord Imp. Potabiliz.Blufi (ms518) per euro 94.225;
- MS Adeg. al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti (MS556) per euro 12.796.

Altre Immateriali :

- Altri Sistemi di Certificazione in corso per euro 2.000;
- Oneri gara project finance 2015 in corso per euro 190.720;

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie:
 - MS Lavori manut.straord Imp. Potabiliz.Blufi (MS518) per euro 94.225;
 - MS acq.MOE centr. Mont.tratto.Pietre Cadute (MS554) per euro 73.551;
 - MS Adeg. al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti (MS556) per euro 12.796;
 - MS partitori Casale (MS565) per euro 28.036;
 - MS acq.Dissalata Nubia riquial.tr.Xitta.Ponte Salemi (MS579) per euro 4.071;
 - MS acq.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo (MS583) per euro 240.000;
 - MS acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula (MS586) per euro 17.734;
 - MS Quadri MT Pot..Sambuca (MS587) per euro 41.672;
 - MS riqualificazione acq.tratto Napola-Calatafimi (MS588) per euro 478.651;
 - MS Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto (MS592) per euro 77.296;
- Dismissioni per le seguenti manutenzioni straordinarie:
 - MS Rifac.ac.Mont.Est.Pietre Cadute-CASTELLACCIO(MS533) per euro 69.494;
 - MS Adeg.prelievo invaso Leone (zattera)(MS538) per euro 22.278;
 - MS pozzo nr15 ex Bannò int..ac.Ancipa-Assoro(MS540) per euro 112.268;

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	640.249	(610.823)			29.427
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	718.815				718.815
Altre	29.743.769	(14.520.485)			15.223.284
Arrotondamento					
	31.125.172	(15.153.646)			1515.971.526

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	640.248
Software	213.099
Sistema Informativo ERP	145.629
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	277.520
(Fondi di ammortamento)	(610.822)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(138.542)
F.do Amm.to Software	(190.760)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(277.520)
Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	29.426
Immobilizzazioni in corso e acconti	718.815
MS acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera (MS539)	6.969
MS acqu.FNC in C.da Pesce-Casteltermini (MS559)	9.466
MS Lav.tratto acq serbatoi Belvedere-Rupe Atenea (MS575)	9.969
MS Rif.condotta mandata Pozzi Callisi(MS584)	2.769
MS acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) g1203(MS590)	190.456
MS Centr. Sollev. Ex Remi Gela G 1206 MS591	46.260
MS Rifunzionalizzaz.collettore Centr.Garcia G 1230(MS595)	22.565
MS Rifacimento acq.MAW Canne-Pernice MS597	31.239
MS acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme MS598	22
MS ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino MS605	37.892
MS Revamping linea fanghi Pot.Fanaco g1242 MS606	7.794
MS By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo MS607	8.451
Altri Sistemi Certificazioni in corso	13.000
Oneri gara project finance 2015 in corso	190.720
Netto Immobilizzazioni in corso	718.815
Spese incrementative su beni di terzi in funzione	25.718.014
M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.466.788
M.S impianti di sollevamento(M30)	2.672.239
Man.Straord. Immobile G. Marzo	441.956
Manut.Straord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)(M30)	117.913
Man.Strao.OpereCaptaz.-Serbatoi-Partitori(M30)	1.697.227
Man..Straord.Acquedotti - Diramazioni(M30)	13.561.815
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione (M30)	1.754.165
Man..Straord.Dissaltori (M30)	3.867.386

Altri costi pluriennali	4.025.752
Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	178.009

(Fondi di ammortamento) (14.520.480)

F.do Am. Man.Dissalatori(M53)	(3.867.386)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni(M53)	(3.672.194)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse(M53)	(25.056)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.(M53)	(359.549)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento (M53)	(1.978.298)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione. (M53)	(521.113)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M53)	(252.689)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(173.627)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.063.628)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(441.954)

Totale Altre Immobilizzazioni 15.223.284

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie le spese sostenute a tutto il 2015; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- Il residuo da ammortizzare delle manutenzioni straordinarie della sede "Gioacchino di Marzo" è stato ammortizzato per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (tenendo conto del rinnovo dello stesso avvenuto nel 2009).
- Oneri rinegoziazione project finance; si è confermato la durata media ponderata residua del Contratto di Finanziamento in anni 8,56 e si è, pertanto, applicata la percentuale di ammortamento del 11.68%. Detta aliquota è stata applicata al valore dell'immobilizzazione immateriale pari ad euro 1.821.282.
- di seguito si descrivono le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm.industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

Descrizione commessa d'investimento Manutenzioni straordinarie	Entrata in funzione iniziale	Importo
MS DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione (MS567)	2012	3.867.386,63
Man.Str.edifici e acc.impianti gestiti da SA(MS536)	2009	1.331.260,65
Manut.Straord.Nubia,Angimb (501)	2007	1.266.409,86
Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)	2008	1.180.122,99
MS Casa Santa del comune di Erice (MS571)	2012	1.025.230,69
Manut. Straord. Fanaco,Gilferraro (503)	2007	921.711,56
MS acqu. Dissalata Nubia relining condotta S.P. 83 (MS576)	2013	733.357,84
Lav.S.U. acqu.Diss.Nubia aliment.Com.Alcamo(MS529)	2008	724.353,83

Man.str.acquedotto MAE in c.da Serre Rosse (MS528)	2009	715.873,21
MS frana in com. di Cammarata (MS548)	2010	666.172,26
Manut.Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	2006	642.605,13
M.Straord..Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	2009	605.150,31
Man.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	2012	600.587,61
M.Straord.acqu.fanaco contr.Case Graziani(MS524)	2009	591.383,02
Manut.Straord. Spina Santa (511)	2007	582.757,89
MS578 acq.Dis.Nubia riquial.tratto part.Milo part Bruca	2014	563.156,47
Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537)	2011	555.761,22
Ms 588 riqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi	2015	478.651,24
Man.Str.Lav.recupero campo pozzi Staglio (MS547)	2011	468.908,79
Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	2011	428.881,58
MS Adeguamento al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	2011	404.562,90
MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	2014	388.835,50
MS Acq.BLFvar.frana c.Cannatello-Alimena-P.tubo n.7 lav.pro.MS558	2011	362.821,00
MS dir.Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	2011	335.701,65
man.straord.Riefficientamento Reti URE(MS544)	2010	334.784,96
MS imp.prot.catodica sist.Acqu.Fanaco-Mad.(MS541)	2011	323.414,19
MS.rec.energetico ctr. S.Silvestro-Serradifalco(MS549)	2010	319.860,59
MS RIPR.CENTRALE SOLSANT'ANNA(MS562)	2013	306.840,36
Manutenzione straordinaria potabilizzatore Ancipa (MS563)	2012	296.279,33
Manut. Straord. Madonia Ovest, Casa Raggi (505/1)	2007	293.053,51
M.Straord.acqu.ancipa contr.fosso molar(MS525)	2008	259.757,40
Man.straord.Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545)	2010	256.094,75
MS583 AQUE.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo	2015	240.000,06
Manut.Straor.quadri elettr.gruppi motore-pompa(515)	2007	234.175,00
Manut. Straord.ENEL DK 5600 c.li sollevamento (512)	2008	181.614,54
Ms 585 Rifunionalizzazione centrale sollev.Garcia g812	2014	172.040,20
Lavori manut.straord Impianto Potabiliz.Blufi (ms518)	2008	153.479,92
Ripr.acqu.Caniccatt-Campobello di Licata(MS534)	2012	139.588,85
Man.Straord..Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	2007	138.365,43
Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (MS530)	2008	137.905,37
MC580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	2014	134.900,20
Lavori Manut.straor.Ripristino acqued.Blufi(ms517)	2008	126.270,34
MS acqu.Fnc riqualifi.bretella Passo Funnuto (MS566)	2011	121.056,28
Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	2007	117.913,11
MS579 acq.Dissalata Nubia riquial.tr.Xitta.Ponte Salemi	2014	112.881,91
ADEG.ATTUALE DSG PER FUNZ.INVERSO CON ALIMEN.NUOVO FAV(MS526)	2010	106.384,33
MS adegu.quadri elettr.cent.partitori gestite da SA (MS564)	2010	102.080,35
Man.acqu.madonie es dir.Valledolmo (MS531)	2009	98.624,34
MS acq.fanaco diram.x campofranco-sutera (MS552)	2010	83.843,74
MS edificio riunione sorgenti Alcantara (MS577)	2013	83.562,84
MS592 Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto	2015	77.089,28
MS ac.MOE centr. Mont.tratto.Pietre Cadute(MS554)	2015	73.551,70

MS acq.Alc.-var.Dir.Taormina in c.da Petralia-Ziretto CASTELMOLA (MS572)	2012	69.598,02
M.Str.lav.realiz.opere captaz.Pozzi Avola(MS523)	2007	69.031,36
MS pozzo stadio comune di erice(MS553)	2010	65.487,12
MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	2011	56.050,29
adeg.nodo Cozzo Guardia alim.a gravità San Giuliano(MS527)	2009	52.918,46
MS acq.fanaco dir.Taverne Delia e Sommatino (MS551)	2012	52.514,87
MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573)	2012	51.965,37
MS Adeg.sys disinfez.acqued. serbatoi (MS561)	2012	49.421,42
ms587 QUADRI MT POT.SAMBUCA g1198	2015	41.672,80
MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	2014	37.139,84
MS Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (MS555)	2011	32.850,63
MS partitori Casale (MS565)	2015	28.036,44
MS acqu.MAE dir.Marianopoli Cont.Belici (MS532)	2008	25.348,43
Man.straord.Acqu.Madonie etc Xirene (ms519)	2008	20.709,11
MS586 acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula	2015	17.734,87

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e pubblicità

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
138.405.961	135.410.904	2.995.057

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	278.244	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(29.572)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	248.672	di cui terreni 2.100
Acquisizione dell'esercizio	50.565	0
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		

Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(16.146)	()
Saldo al 31/12/2015	283.091	di cui terreni 2.100

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, abbiamo provveduto nell'esercizio a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.443.318
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.084.766)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	358.552
Acquisizione dell'esercizio	124.608
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(138.397)
Saldo al 31/12/2015	344.763

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto 2.567.927

Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	311.188
Impianti ed apparecchi di misurazione	249.644
Impianto di videosorveglianza	65.695
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.088.198

(Fondi di ammortamento) (2.223.164)

F.do Amm.to Impianti generici	(257.708)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(148.082)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(65.583)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(9.112)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(273.417)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(91.806)
F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(915.785)
F.do Amm.to sicurezza impianti	(123.223)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	842.416
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(642.157)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	200.259
Acquisizione dell'esercizio	25.105
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(613)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(66.632)
Saldo al 31/12/2015	158.121

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli	867.522
Attrezzatura varia e minuta	152.431
Attrezzatura varia e minuta < milione	332.759
Strumenti di laboratorio	361.234
Cellulari < 516,46	14.710
Strumenti laboratorio < 516,46	6.386
(Fondi di ammortamento) (709.401)	
F.do Amm.to Attrezzature varie	(103.020)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(332.759)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(252.524)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(14.710)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.386)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di **Euro 79.864.189** della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	114.683.571
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(28.825.796)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	85.857.775

Acquisizione dell'esercizio	72.374
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.065.960)
Rilasci F.do ammortamento	
Saldo al 31/12/2015	79.864.189

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	243.662
Arredamento	29.996
Mobili d'ufficio	67.392
Mobili ed arredi < 516,46	146.274
(Fondi di ammortamento)	(228.686)
F.do Amm.to Arredamento	(20.810)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(61.602)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(146.274)
Macchine ordinarie d'ufficio	234.931
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	121.616
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	113.315
(Fondi di ammortamento)	(188.820)
F.do Amm.to Computer	(75.505)
F.do Amm.to Datacenter	(113.315)
Autovetture	154.068
Autocarri	152.336
Motoveicoli e simili	1.732
(Fondi di ammortamento)	(138.630)
F.do Amm.to Autocarri	(136.899)
Fdi Amm.to motoveicoli e simili	(1.731)
Altri Beni in Concessione	114.755.945
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	47.680.542
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.GallodoroM.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	13.934.561
Acqued. MontescuroO.:rifacimento (apq103)	28.914.967
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221

Realizz.operecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	1.126.791
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	180.132
N.O. condotta garcia Il tratto I lotto NO611	1.139.537

(Fondi di ammortamento)	(34.891.756)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(17.763.129)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(212.020)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(1.311.137)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.EstBomp- Alimena (no506)	(279.137)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(2.782.010)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(459.184)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(148.037)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(279.945)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(804.415)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(195.836)
F.do Am.M.S.PetraliaMad. EST-S.Giacomo (no509)	(96.586)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(1.599.424)
Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(3.385.590)
Fondo.Amm.acquedottoMontescuro ovest (103)	(3.573.622)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(327.954)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(452.435)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(231.089)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina (NO610)	(292.888)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(56.075)
F.do Am. N.O. condotta garcia Il tratto I lotto NO611	(85.093)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 47.680.542;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-"San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel

- 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
 - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
 - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
 - L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
 - L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
 - L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.126.791;
 - L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
 - L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182.
 - L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
 - L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.132.106.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti APQ e Extra-Apq previsti da convenzione ancora in corso di realizzazione ed alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	48.745.646
Acquisizione dell'esercizio	9.191.740
Decrementi per entrata in funzione	(177.250)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(4.339)
Giroconti positivi (riclassificazione)	146.956
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(146.956)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2015	57.755.797
Immobilizzazioni materiali in corso	57.755.797
Oneri gara acqu.gela-aragona (apq102)	58.696
Oneri espropri gela-aragona (apq102)	1.451.918
Spese Tecniche Gela-Aragona (apq102)	3.988.166
Altri oneri non ribaltati Gela-Aragona (apq102)	506.463
Oneri espropri Montescuro Ovest (apq103)	587.028
Altri oneri Montescuro Ovest (apq103)	39.371
Lavori-SAL acqu.Gela-Aragona (apq102)	28.452.184
Altri oneri acqu.Gela-Aragona (apq102)	108.490
Spese Tecniche acqu.Montescuro Ovest (apq103)	691.196
Lavori sal acqu.Montescuro Ovest (apq103)	19.297.882
Oneri gara agg.contr.Montescuro Ovest (apq103)	13.025
NAPQ real.alim. mazzara-marsala-petrosino (NAPQ002)	161.309
N.O.Realiz.c.pozzic.da Ramursuraa.Olivo (no606)	313.221
N.O.Adduz.sistema Alcantara-Ancipa (NO603)	86.922
N.O.pozzo saragodio attrav.inter.sic. (NO609)	33.404

NO utiliz.scopo idroelettr.acque grez.inv.Fanaco(NO614)	153.588
NO alimentazione Comune di Acate NO615	26.201
NO Idroelet.MAE serbatoio n° 1 Castellana Sicula NO617	65
NO Idroelettrico Ancipa in Cozzo della Guardia NO618	23.424
NO Idroelettrico Blufi in nuovo serbatoio Arancio NO619	183.497
NO idroel. ALC 1 in pozzetto interruttore n°3 (NO621)	264.327
NO idroel. ALC 2 in corrip. torrente Letojanni (NO622)	64.072
NO idroel. ancipa alto com.cerami (NO623)	38.981
NO idroelettrico fanaco comune di aragona(NO626)	4.393
NO idroel. mazara del vallo (NO628)	3.227
NO idroelet.Marsala (NO629))	3.213
Altri oneri Montescuro Ovest (apq103)	117.628
NO raddoppio garcia tratto II tr II Lotto G	3.287
NO sfrutt.uso idrop.acque invaso Rubino (NAPQ 003)	926.891
Riqu.pot.Blufi cat A2 alla cat A3 non ribaltabili (NAPQ002)	49.675
Riqu.pot.Blufi cat A2 alla cat A3 (NAPQ002)	104.101

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che la commessa d'investimento relativa ai lavori di realizzazione impianto di Potabilizzazione acque invaso Rubino (NAPQ003) non è coperta da contributi pubblici.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Sono state dismesse e rilevate come sopravvenienze passive d'esercizio gli oneri relativi alle seguenti commesse d'investimento in corso:

- MS Rifacimento Acq.Mont.Est.Pietre Cadute-CASTELLACCIO(MS533) per euro 69.494;
- MS Adegu.prelievo invaso Leone (zattera)(MS538) per euro 22.278;
- MS pozzo nr15 ex Bannò int..ac.Ancipa-Assoro(MS540) per euro 112.268;
- NO Idroelettr. MAE in serb. n° 1 Castellana Sicula (NO617) per euro 65;
- NO 631 Idroelettrico Fanaco-Leone g 1152 per euro 4.273.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio. Detti investimenti sono riferibili a quelli indicati nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal PCDCeR n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso

l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale Immobilizzazioni finanziarie	62.815	60.349	2.466

Partecipazioni

Descrizioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Altre imprese	500			500
Arrotondamenti				0
Totale partecipazioni	500	0	0	500

Crediti

Descrizioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Altre imprese	59.849	2.466		62.315
Arrotondamenti				0
Totale partecipazioni	59.849	2.466	0	62.316

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate per l'attivazione di concessioni di attraversamento con il Demanio Civile e con Rete Ferroviaria Italiana. L'incremento di euro 2.466 è attribuibile a depositi versati a titolo di garanzia per lavori eseguiti su aree demaniali e comunali.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale rimanenze	109.551	189.821	(80.270)

Le rimanenze di magazzino sono riferibili, esclusivamente, alla valorizzazione delle giacenze di fine anno dei reattivi e reagenti (policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, ed altri reattivi) utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Si rileva il totale azzeramento della voce giacenze del Dissalatore di Trapani, già messo fuori esercizio nel corso del 2014 e riconsegnato alla Regione Siciliana nel mese di aprile del 2015.

II. Crediti

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Totale crediti	141.058.808	130.886.082	10.172.727

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizioni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	96.940.532	26.014.053		122.954.585
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Per crediti tributari	3.219.226			3.219.226
Per imposte anticipate	3.607.909			3.607.909
Verso altri	11.277.088			11.277.088
Arrotondamenti				0
	115.044.755	26.014.053	0	141.058.808

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2015	2014
Crediti documentati da fatture	115.367.856	102.898.144
Crediti v/clienti	115.367.856	102.898.144
Fatture da emettere - Anticipi	18.583.650	15.978.932
Fatture da emettere	14.073.915	14.027.479
Fatture da emettere conguaglio AEEGSI	1.972.844	0
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	2.556.031	1.972.844
Clienti c/anticipi	(19.140)	(21.390)
Crediti per Interessi di Mora	15.333.564	14.310.421

Crediti per Interessi di Mora	15.333.564	14.310.421
Note di credito da emettere	(39.815)	(201.928)
Note credito da emettere	(39.815)	(201.928)
(Fondi svalutazione crediti)	(26.290.670)	(22.110.971)
Fondo Svalutazione crediti	(10.957.105)	(7.800.550)
Fondo Rischi per interessi di mora	(15.333.565)	(14.310.421)
Fondo Rischi conguaglio tariffa AEEG	0	0
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	112.954.585	110.874.599
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	108.818	108.818
IVA ns/credito	0	0
Crediti IVA	2.082.648	1.332.747
Crediti Iva c/ rimborso	0	1.566.336
Iva in sospensione art.7 di 185-08	14.801	45.878
Acconti imposte IRES	0	0
Acconti imposte IRAP	332.687	0
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	838	838
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	613.364	630.051
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456.90	375	375
Iva acquisti reverse change	65.696	0
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	3.685.043	3.685.043
Imposte anticipate		
IRES	3.505.679	2.475.006
IRAP	102.230	96.847
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	3.607.909	2.571.853
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	16.079	18.300
Dipendenti conto F.do Spese	16.079	18.300
Crediti verso altri soggetti	421.329	288.844
INPS	151.267	132.275
INAIL c/rimborsi da ricevere	44.686	50.926
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	17.500	24.121
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	63.944	62.515
Anticipi x pubblicazioni GURS	2.140	2.336
Poste Italiane c/anticipi	3.412	6.733
Fornitori c/anticipi	132.600	4.048
Altri crediti	5.781	5.889
CREDITI Vs. Regione Siciliana	10.839.681	13.447.443
Regione Siciliana c/fatture da emettere	5.002.814	7.652.120
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	5.836.866	5.795.323
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	11.277.088	13.754.587

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2015 per fatture da emettere:

1. L'importo di euro, 14.073.915 relativo a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2015 la cui fatturazione è stata emessa il tra il 21 e il 25 gennaio 2016;
2. L'importo di euro 1.972.844 relativo al Fatture da emettere conguaglio AEESI, si riferisce, alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2014 che saranno inseriti nel VRG del 2016 e fatturati nel corso del 2016 (ex Metodo Tariffario Idrico "Titolo 7 art. 29" Allegato A deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR);
3. L'importo di euro 2.556.031, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2015 che saranno inseriti nella determinazione del VRG 2017 (Vincolo ai Ricavi) e che saranno fatturati nello stesso anno 2017 (ex Metodo Tariffario Idrico deliberazione AEEGSI n.664/2015).
4. L'importo di euro 5.002.814, relativo alla Regione siciliana, si riferisce prevalentemente allo stanziamento, al 31/12/2015, delle fatture da emettere per la quota a carico della Regione per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A. il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31/12/2015 per fatture da emettere vs. REGIONE SICILIANA		
Progetto	Oggetto	importo
Gela Aragona APQ 102	Collaudo/dl/lavori	1.292.934
Montescuro APQ1 03	Espropri	3.476.077
Fav.Di Burgio APQ1 01	D.I. collaudo	79.783
Mazzara,Marsala Petrosino NAPQ301	Lavori e progettazione	70.288
Diss. Porto Empedocle serv. sorveglianza	Serv. sorveglianza	14.400
Dissalatore TP	Materiali Manutenzione straordinaria	837
Dissalatore TP	Serv. sorveglianza	8.680
Riqualificazione del pot. Blufi dalla cat A2 alla cat A3. (NAPQ002)	Lavori e progettazione	59.816
Credito netto fatture da emettere al 31/12/2015		5.002.814

Si fa presente che, relativamente all'importo di cui alla tabella sopra riportata, nel mese di gennaio- 2015 sono già state emesse fatture relative a contributi per i seguenti importi:

1. euro 14.880 per servizio di sorveglianza dissalatore Porto Empedocle;
2. euro 8.860 per servizio di sorveglianza dissalatore del dissalatore Trapani.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Con-trollate	V / col-legate	V / con-trollanti	V / altri	Totale
Italia	122.954.585				11.277.088	134.231.674
Totale	122.954.585				11.277.088	134.231.674

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	91.909.834	16.046.759	(58.955)	(10.957.105)	96.940.533
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	23.458.033	2.556.031	0		26.014.053
Credito per interessi di mora	407.447	14.926.118		(15.333.565)	(1)
Saldo al 31/12/2015	115.775.303	33.528.907	(58.955)	(26.290.670)	122.954.585

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso clienti, pari a circa 122,9 milioni di euro (di cui 26,0 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici. Detto saldo include lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2014 e 2015 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi) degli anni 2016 e 2017 e che saranno fatturabili nei medesimi anni.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/15 dei crediti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Sv. Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2015	Fatture da Emettere 2015	Totale 2015	2014	Fatture da Emettere 2014	Totale 2014
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	34.108.563	2.312.704	36.421.267	23.237.020	2.325.530	25.562.550
Girgenti Acque S.p.A.	24.116.425	3.748.812	27.865.237	24.343.452	3.332.759	27.676.211
Acque di Caltanissetta S.p.A	14.463.627	2.865.470	17.329.098	15.069.087	2.915.124	17.984.212
ACQUAENNA S.c.p.a.	13.585.893	1.087.255	14.673.148	14.003.924	1.157.712	15.161.636
Regione Siciliana	5.836.866	5.002.814	10.839.680	5.795.323	7.652.120	13.447.443
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	8.117.074		8.117.074	8.667.073	-	8.667.073
Comune di Vittoria	3.311.020	566.464	3.877.484	2.476.496	834.524	3.311.020
Ambito Territoriale Ottimale 1PA in	3.689.192		3.689.192	1.894.540	676.109	2.570.650
Consorzio di Bonifica 6 Enna	1.857.078	68.725	1.925.803	1.456.781	91.524	1.548.305
AMAM S.p.A. - Gestione Ex APS	1.040.875	641.750	1.682.625	7.370	95.065	102.435
Comune di Barrafranca	1.073.202	129.407	1.202.609	605.686	111.410	717.096
Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta	858.302	83.549	941.851	496.752	94.562	591.313
AMAM S.p.A. - Messina		438.960	438.960	1.438.692	-	1.438.692

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, pari a circa 36,4 mio di euro (di cui circa 2,3 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Al riguardo si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, detto credito si è incrementato in misura pari al servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2015. Si evidenzia infine che, a fronte del suindicato credito, sussiste verso EAS un posizione di debito per Canone di Concessione pari a circa 16,6 mio di euro, come meglio specificato nella competente sezione della nota integrativa. Si sta verificando con EAS la possibilità di procedere nel corso del 2016 alla compensazione delle reciproche posizioni di credito/debito come già effettuato in precedenti esercizi.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), pari a circa 27,8 mio di euro (di cui circa 3,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), a fronte di un credito

di ammontare certamente considerevole che, rispetto all'anno precedente, si è incrementato di circa 0,2 milioni di euro, si evidenzia che in data 21 aprile 2015 è stata firmata una scrittura privata che ha previsto, tra l'altro, un piano di dilazione (fruttifero di interessi di dilazione) per il rientro del credito scaduto alla data di sottoscrizione. Detta scrittura privata è stata inoltre elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione.

In particolare, il nuovo accordo, in sostituzione di quello precedentemente vigente, prevede un piano di dilazione elaborato tenendo conto del tempo necessario al gestore per rientrare dello scaduto ed allinearsi rispetto all'ordinario; ciò è stato valutato anche in considerazione della maggiore stabilità economica e finanziaria ormai assicurata dal sistema regolatorio. La scrittura privata sottoscritta ha previsto, come per la precedente scrittura privata, una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale pari al 50 % degli incassi ricevuti dal gestore per il servizio prestato (rispetto al 40 % previsto nella precedente scrittura privata). Nel periodo Aprile/Dicembre 2015 il gestore ha sostanzialmente rispettato il piano di dilazione previsto e, nel corso del 2015, sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 14,3 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso circa 13,9 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), pari a circa 17,3 mio di euro (di cui circa 2,9 milioni come stanziamento per fatture da emettere) si evidenzia che il gestore ha puntualmente rispettato il piano di dilazione firmato nel 2013 versando l'ultima rata nei primi mesi del 2015, così come previsto nel piano. Relativamente allo scaduto al 31.12.2015, il gestore ha provveduto a contattarci chiedendo di verificare se esistono gli estremi per procedere alla definizione di un nuovo piano di rientro del debito; si stanno verificando le reciproche esigenze e, in caso contrario, si procederà ad attivare le azioni legali a tutela del credito vantato. Nel corso del 2015 sono stati incassati circa 13,4 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 12,8 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), pari a circa 14,7 milioni di euro (di cui circa 1,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si segnala che, successivamente all'accordo di dilazione in data 28 giugno 2012, in data 19/12/14 è stato firmato un nuovo accordo in forza del quale è stata riconosciuta una nuova dilazione che prevede un piano di rientro (fruttifero di interessi) in 48 mesi del credito vantato al momento della firma e che è stata elaborata fissando delle rate tali da tenere conto sia del rientro del debito pregresso che delle fatture relative alle forniture successive rispetto alla data di sottoscrizione. È opportuno rilevare altresì che, in detta scrittura privata, è stata prevista una procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) del 35 % degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato; detta procedura, che si prevedeva fosse attivata a partire dal mese di febbraio 2015, in effetti, a causa di alcuni problemi tecnici relativi al perfezionamento della stessa, in effetti, è stata attivata a partire dal mese di aprile del 2015. Conseguentemente a detto ritardo il gestore ha accumulato un ritardo nei pagamenti, rispetto al piano di dilazione programmato; con nota del mese di marzo 2016 il gestore ha chiesto di poter rientrare detto importo suddividendolo in rate mensile (fruttifero di interessi) nel periodo residuo del piano di dilazione concordato (circa 36 mesi). Nel corso del 2015 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 5,3 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/15, pari a 10,8 mio di euro (di cui circa 5,0 milioni come stanziamento per fatture da emettere come da dettaglio indicato nell'apposita tabella), è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa agli investimenti APQ: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento

acquedotto Gela Aragona, rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e Potenziamento potabilizzatore Sambuca.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che al 31/12/2015 il credito, pari a circa euro 8,1 mio, si è ridotto di circa 0,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel 2012 erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Il giudizio di merito, instaurato dal Consorzio ed avente ad oggetto l'opposizione al D.I. ottenuto da Siciliacque, è ad oggi in corso. In particolare, è stata disposta, quale mezzo istruttorio, la CTU richiesta dalle parti. Il consulente tecnico d'ufficio nell'elaborato depositato ha riconosciuto in favore di Siciliacque un credito complessivo, al 10.12.2015, di euro 10.681.387,02, di cui euro 8.441.614,17, per le fatture emesse ed euro 2.239.772,85 per interessi di mora, si rimane in attesa della fissazione della prossima udienza.

Per quel che attiene la provvisoria esecutorietà del D.I., si rileva che con provvedimento reso in data 24.04.2014, il Tribunale di Palermo ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale del decreto ingiuntivo opposto per la somma di Euro 5.488.403,77, per il quantitativo idrico (ed il relativo importo fatturato) non oggetto di contestazione. A seguito del provvedimento del Tribunale di Palermo, Siciliacque ha notificato atto di precetto e pignoramento presso terzi, rispettivamente in data 15 Gennaio 2015 ed in data 19.03.2015, intimando al Consorzio il pagamento di euro 7.699.328,05 (per sorte capitale + interessi maturati al 15.11.2014 + spese). Il Consorzio ha presentato opposizione agli atti esecutivi posti in essere.

Parallelamente alla prosecuzione dell'azione esecutiva, il Consorzio ha, tuttavia, manifestato la volontà di trovare una soluzione condivisa al fine di comporre bonariamente il contenzioso in corso anche tramite la corresponsione di parte dell'importo provvisoriamente esecutivo. Siciliacque, pur evidenziando la propria disponibilità a valutare eventuali soluzioni, ha, tuttavia, subordinato le ipotesi transattive alla sottoscrizione dei relativi accordi anche da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Tenuto conto, da un lato, della necessità rilevata dal Consorzio di acquisire la disponibilità dei Comuni consorziati alla soluzione prospettata secondo tempistiche non predeterminabili a priori; nonché, dall'altro, delle irrisorietà delle somme dichiarate dal terzo pignorato di gran lunga inferiori all'oggetto del D.I. e comunque sottoposte a vincolo di impignorabilità, Siciliacque ed il Consorzio sono pervenute ad una definizione bonaria esclusivamente della procedura esecutiva in corso tramite la sottoscrizione di apposito atto transattivo in data 22.04.15 che, in estrema sintesi, ha previsto: la sospensione del procedimento esecutivo in corso e comunque di nuovi procedimenti esecutivi da parte di Siciliacque sino al 31.12.15; la corresponsione da parte del Consorzio dell'importo di € 800.000, secondo scadenze predeterminate; la prosecuzione del giudizio ordinario di merito pendente innanzi al Tribunale di Palermo al r.g. 8044/13.

Ad oggi, il Consorzio, ha provveduto alla corresponsione di circa 550 mila euro su 800 mila euro della previsti nelle scrittura non fornendo ulteriori indicazioni in merito. Siciliacque, conseguentemente, sta procedendo alla prosecuzione delle azioni esecutive sulla base della provvisoria esecutorietà del D.I. concessa.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, pari a circa 3,9 mio euro (di cui circa 0,6 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica. Il giudizio è, ad oggi, in corso. In particolare, all'udienza del 5 Gennaio 2016, il G.I. si è riservato sui mezzi istruttori.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, pari a circa 3,7 mio di euro, si segnala quanto segue:

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto

d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protratto sino al 18.05.2015. Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito. In particolare, è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di € 1.894.540,34, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Si è provveduto a richiedere la provvisoria esecutorietà in assenza dell'opposizione di controparte.

È stato, altresì, depositato ulteriore D.I. dell'importo di € 1.794.651,14, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Si è in attesa della relativa concessione.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, pari a circa 1,9 mio di euro, (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che Siciliacque, in data 26 Ottobre 2015, ha proceduto a notificare il Decreto ingiuntivo n. 4362/2015 (n. 13635/2015R.G.) di € 1.182.948,95 e l'Atto di Precetto di € 587.389,65.

Con nota del 10 Novembre 2015, il Consorzio ha comunicato a Siciliacque, fra l'altro, la possibilità di ripianare il debito tramite l'inserimento dello stesso tra quelli coperti dalla Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Il Consorzio ha, contestualmente, richiesto la sospensione dei procedimenti esecutivi intrapresi. Siciliacque, preso atto della richiesta del Consorzio, ha accolto la richiesta di sospensione delle azioni esecutive intraprese, dando il termine del 20 dicembre 2015 per la definizione di un accordo in tal senso e, comunque, per la ripresa delle azioni esecutive.

Scaduto il termine assegnato, in mancanza di nuove comunicazioni, Siciliacque ha dato mandato per la prosecuzione delle azioni esecutive già intraprese.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A.** di Palermo, pari a 1,7 mio di euro (di cui circa 0,7 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che quest'ultima ha comunicato, con nota del 24 Luglio 2015, la sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda con la Curatela di APS avente ad oggetto la gestione provvisoria dei comuni ricadenti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale di Palermo a far data dal 18 Maggio 2015.

L'AMAP s.p.a., tuttavia, non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto per il servizio di fornitura idrica effettuato da Siciliacque, contestando con diverse comunicazioni l'importo della tariffa e rendendosi disponibile a versare il 50% del dovuto.

Da ultimo, Siciliacque, tramite il proprio legale, ha diffidato, in data 15 Marzo 2016, AMAP S.p.A. alla corresponsione di quanto dovuto ovvero dell'acconto entro 15 giorni, avvertendo che in mancanza avrebbe posto in essere le necessarie azioni per il recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, pari a circa 1,2 milioni di euro (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che, nonostante gli incontri ed i contatti volti alla definizione di un piano di rientro del debito, non è stato possibile raggiungere un accordo. Siciliacque ha, conseguentemente, avviato le azioni volte al recupero giudiziale del credito.

Relativamente al credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, pari a circa 0,9 mio di euro (di cui circa 0,1 milioni come stanziamento per fatture da emettere), si evidenzia che a seguito dell'azione legale intrapresa dalla Società, il Consorzio si è reso disponibile al ripianamento del proprio debito anche tramite l'inserimento dello stesso all'interno della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Le trattative sono, ad oggi, in avanzata fase di definizione.

In particolare, il Consorzio ha comunicato che l'istruttoria della pratica è stata definita, da parte del competente Assessorato, con esito positivo e l'istanza è stata inoltrata all'Avvocatura dello Stato per il prescritto parere.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, pari a 0,5 mio di euro per fatture da emettere, si evidenzia che lo stesso, rispetto all'anno precedente si è ridotto di circa 1,0 mio di euro. In particolare, si sottolinea che, nel corso del 2015 è stata pagata l'ultima rata del piano di dilazione sottoscritto nel 2012. E' infine utile segnalare che, conseguentemente agli eventi che causato l'interruzione della condotta "Fiumefreddo" (gestita da Amam e che alimenta la città di Messina), negli ultimi mesi del 2015 e nei primi del 2016 l'Amam ha richie-

sto di riprendere la fornitura idrica della città di Messina (interrotta a partire dal 2010 per espressa volontà di Amam). Con nota dei primi giorni del mese di Febbraio 2016 l'AMAM S.p.A., avendo risolto i problemi connessi alla condotta "Fiumefreddo", ha chiesto di sospendere la fornitura della città di Messina attraverso la suindicata condotta Alcantara. Il servizio idrico prestato in detto periodo è stato fatturato ad Amam S.p.A. secondo quanto previsto dal contratto di fornitura attualmente in corso di validità.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C. Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Svalutazione Rischi Conguagli Tariffa	Totale
Saldo al 31/12/2014	7.800.550	14.310.421	0	22.110.971
Utilizzo nell'esercizio	(196.122)	(1.376.110)	0	(1.572.232)
Rilasci dell'esercizio	0	(763.304)	0	(763.304)
Accantonamento esercizio	3.352.677	3.162.558	0	6.515.235
Saldo al 31/12/2015	10.957.105	15.333.565	0	26.290.670

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, si riferisce:

- al rischio sul credito vantato nei confronti di un Comune, derivante da contestazioni sulla tariffa applicata alla fatturazione del servizio idrico prestato, a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa euro 350 mila adeguando il relativo fondo eventualmente preesistente;
- al rischio sul credito vantato nei confronti di un Consorzio, derivante da contestazioni sui volumi forniti, a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa euro 54 mila adeguando il relativo fondo eventualmente preesistente;
- al rischio sul credito vantato nei confronti di un gestore d'Ambito, derivante da contestazioni per danni subiti legati al servizio idrico prestato, a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa euro 250 mila adeguando il relativo fondo eventualmente preesistente;
- al rischio sul credito vantato nei confronti di un gestore d'Ambito, derivante da contestazioni sulla tariffa applicata alla fatturazione del servizio idrico prestato, a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa euro 421 mila;
- al rischio sul credito vantato nei confronti di un Ente d'Ambito Territoriale Ottimale che transitoriamente ha gestito il SII nell'ambito di riferimento, a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa euro 1.844 mila;
- al rischio sul credito vantato nei confronti di clienti privati di piccole dimensioni a fronte del quale si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di circa 433 mila euro (Utenti su rete esterna).

L'utilizzo del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di 196.122 euro, si riferisce prevalentemente allo stralcio del credito vantato verso utenti (URE), motivato dall'impossibilità di recupero del credito esperite le azioni legali attivabili.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per interessi di mora verso clienti - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso definito nei contratti di fornitura-, si riferisce a:

- interessi di mora v.s. Comuni;

- interessi di mora v.s. Enti;
- interessi di mora v.s. Consorzio;
- interessi di mora v.s. gestori ATO;
- interessi di mora v.s. altri clienti;
- interessi di mora v.s. altri clienti URE.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione interessi di mora, per circa 1.376 mila euro, conseguente prevalentemente alla stipula di accordi transattivi, si riferisce:

- all'adeguamento, con stralcio del credito relativo ad AcquaEnna S.C.P.A., per circa 1.243 mila euro;
- all'adeguamento, con stralcio del credito relativo al Consorzio 3 Agrigento per circa 107 mila euro;
- all'adeguamento, con stralcio del credito relativo al Comune di Gaggi per circa 19 mila euro.

Il rilascio del Fondo svalutazione Interessi di Mora per circa 763 mila euro si riferisce a:

- al credito relativo ad AcquaEnna S.C.P.A., per circa 715 mila euro, incassati in conseguenza di apposito accordo transattivo;
- al credito relativo al Comune di Gaggi, per circa 18 mila euro, incassati in conseguenza di apposito accordo transattivo;
- al credito relativo al Consorzio di Bonifica 3 Agrigento, per circa 30 mila euro, incassati in conseguenza di apposito accordo transattivo.

Crediti tributari

Il credito IVA, pari a circa 2,1 milioni di euro deriva prevalentemente dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2015
IRES	2.475.006	(406.642)	1.437.315	3.505.679
IRAP	96.847	(11.690)	17.073	102.230
Totale crediti	2.571.853	(418.332)	1.454.3885	3.607.909

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

Imposte anticipate (differite)	Prospetto ex art. 2427, pu nto 14, del codice civile					
	2014		2015		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione cred in ecced enn ex art. 106 TUIR	7.192.761	238.088	9.898.440	238.088	2.705.679	-
Acc.to Fondo Rischi cause civili prestaz. legali in corso	519.690	519.690	564.647	569.847	44.957	50.157

Acc.to Fondo Rischi TARSU non corrisposta anno	23.795	23.795	23.795	23.795	0	-
I interessi di mora fornitori non corrisposti nell'anno	198	-	6-882	-	6.684	-
Acc.to Fondo Rischi su crediti conguaglio tariffa AEEG	-	-	250.000	-	250.000	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	7.367	-	52.824	-	45.457	-
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	44.294	44.294	40.234	40.234	(4.060)	4.060
Prestazioni legali per giudizi in corso	35.414	35.414	40.614	35.414	5.200	-
Perdita fiscale riportabile ex art. 84 TUIR	(0)		2.626.603		2.626.603	-
Acc.to Rischi / Servizi	1.030.292	1.030.292	1.089.328	1.089.328	59.036	59.036
Interessi transazione Girgenti (ATO Agrigento)	146.162	-	0	-	(146.162)	-
TOTALE	8.999.971	1.891.572	14.593.369	1.996.707	5.593.396	105.134
Aliquote applicate	27,5%	5,12%	27,5%-24%	5,12%		
IRES / IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	2.474.992	96.849	3.807.299	102.231	1.332.307	5.383
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2007)	0	0	(301.634)	0		
TOTALE	0	0	(301.634)	0		
IRES / IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	2.474.992	96.849	3.505.664	102.231		
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					1.030.673	5.383
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					1.437.315	17.073
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifiche esercizi precedenti					(406.642)	(11.690)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Disponibilità liquida	4.589.619	14.018.719	(9.429.100)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	4.587.486	14.078.012
Assegni	(1.859)	(65.853)
Denaro e altri valori in cassa	3.992	6.559
Arrotondamento		
	4.589.619	14.018.719

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2015	2014
Banche C/C Attivi	4.557.269	14.061.306
C/C CREDEM 1110/7	1.575	1.731
Banca Intesa c. liquidità	197.936	7.228.265
Banca Intesa depositi	108.104	125.917
Banca intesa c.incassi	4.155.198	3.717.370
B. INTESA Transitorio. IVA	0	0
B.INTESA transitorio contributi	0	2
B.INTESA Riserva debito	0	2.709.866
Banca intesa C.INVESTIMENTI FINAN.	0	0
Banca intesa C.ESPROPRI	94.456	278.156
Depositi Postali	30.217	16.706
C/C POSTALE	30.217	16.706
Altri	(1.859)	(65.853)
Assegni Viaggianti Emessi	(653)	(701)
Assegni Viaggianti per espropri	(1.206)	(65.152)
Cassa e Monete Nazionali	3.900	6.171
Cassa Contanti	3.900	6.171
Cassa e Valori Bollati	92	388
Valori bollati e marche	92	388

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ratei e Riscontri	137.379	223.560	(86.181)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2015	Importo
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	2.345
Risconto attivo per polizze fidejussorie	36.575
Risconto attivo Canone locazione - Sede	7.578
Risconto Attivo Spese telefoniche	10.246
Risconto attivo canone affitto magazzino	1.016
Risconto attivo canoni attraversamento	3.855
Riscontro spese noleggi veicoli	30.001
Risconto Attivo Altri	2.457
Totale	94.075

Al 31 dicembre 2015, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari a 32.880, deriva prevalentemente dal risconto della competenza pluriennale relativa all'incasso di Rimborsi IVA e, in misura meno rilevante, dalle quote di polizze fidejussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Al 31 dicembre 2015, il saldo del conto ratei attivi, pari a circa Euro 10 mila, si riferisce prevalentemente alla quota di incassi posticipati ricevuti dal Gestore Servizi Energetici.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Saldo patrimonio netto	62.253.871	57.968.068	4.285.803

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserve di rivalutazione				0
Riserva legale	80.000			80.000
Riserve statutarie				0
Riserve per azioni proprie in portafoglio				0
Altre riserve				0
Riserva straordinaria	33.895.385	3.592.683		37.488.068
Versamenti in conto capitale				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.592.683	4.285.803	(3.592.683)	4.285.803
	57.968.068	7.878.486	(3.592.683)	62.253.871

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Strordinaria	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2013	400.000	20.000.000	0	0	362.440	80.000	33.532.945	54.375.385
Dest. risultato eser. 2013 (Ass. del 11/07/14)					(362.440)		362.440	
Aumento capitale Sociale								
Arrotondamento								
Risultato dell'eserc. 2014					3.592.683		3.592.683	
Al 31 dic. 2014	400.000	20.000.000	0	0	3.592.683	80.000	33.895.385	57.968.068
Dest. risultato eser. 2014 (Ass. del 03/07/15)					(3.592.683)		3.592.683	
Aumento capitale Sociale								
Arrotondamento								
Risultato dell'eserc. 2015					4.285.803		4.285.803	
Al 31 dic. 2015	400.000	20.000.000	0	0	4.285.803	80.000	37.488.068	62.253.871

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	37.488.068	A, B, C	37.488.068		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale					
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			57.488.068		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di Altre Riserve distribuibili è stata indicata al netto dei costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità (art.2426 c.5).

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 10,715.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro.4.285.803) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	1.676.704	594.284	1.082.420

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza	0			0
Per imposte anche differite	0			0
Per rischi cause legali	796.704	288.017	(179.187)	905.533
Per altri rischi	880.000	2.876.603		3.756.603
Arrotondamenti	0			0
	1.676.704	1.249.165	(166.745)	1.676.704

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2014 deriva principalmente da:

- Accantonamenti al "Fondo altri rischi" pari a Euro 2.876.603 (il cui costo è stato riclassificato nella voce C7 "oneri finanziari in base" al nuovo OIC 12) derivanti, per circa 250 mila euro, da rischi su nostre contestazioni a fronte di richieste di interessi di mora da parte di fornitori e, per circa 2.626 mila euro, dal rischio sul differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse" il cui rischio è stato quantificato in base al valore "mark to market" al 31 dicembre 2015 come meglio descritto al paragrafo " Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 288.017 (di cui euro 59.036 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al nuovo OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 179.187, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2015 di cui circa 171 mila euro per utilizzi del fondo e circa 8 mila euro per rilasci dello stesso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	703.837	699.536	4.300

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 471.828 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 265.406, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previndai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 196.943, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2015 per MBO/Premi di risultato rateo 14° mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2014 per un netto negativo di Euro 386, e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per Euro 9.865, al netto dell'imposta sostitutiva.

La voce decrementi per Euro 467.527 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 462.348, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 27.210, al netto del credito verso

l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 22.031.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2015	2014
Debito per TFR	703.837	699.536
Debito TFR	4.511.323	4.044.675
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(234.936)	(205.170)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(994.925)	(866.261)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(2.288.573)	(2.023.167)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(289.053)	(250.541)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Saldo debiti	135.592.806	140.827.580	(5.617.359)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	16.302.800	44.138.800	0	60.441.600
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	52.259.027	2.809.321		55.068.348
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti				0
Debiti tributari	2.018.029			2.018.029
Debiti verso istituti di previdenza	792.618			792.618
Altri debiti	17.133.706	138.505		17.272.211
	88.506.180	47.086.626	0	135.592.806

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2015	2014
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	16.302.800	17.576.385
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base a breve	8.302.800	6.276.400
Linea Credito IVA breve	0	3.299.985
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	44.138.800	52.441.600
Linea Credito Base	44.138.800	52.441.600
Linea Credito IVA	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI	55.068.348	54.620.779
Debiti verso fornitori x fatture ricev	37.516.730	38.784.889
Debiti verso fornitori x fatture da ril	17.618.271	17.351.657
Note credito da ricevere	(66.653)	(1.515.766)
DEBITI TRIBUTARI	2.018.029	2.323.120
Iva in sospensione	1.691.221	1.946.755
Iva vendite reverse charge	65.696	0
Ritenute Lavoratori autonomi cod.	14.018	11.817
Ritenute Lavoratori dipendenti cod	250.265	233.880
Add.Regionale Dip. C/3802	0	532
Add.Comunale Dip. C/3816	0	152
Impos1. Sos1. Riva!. TFR	(2.731)	(3.319)
Debiti Tributarî IRAP	0	133.303
Espropri c/erario da versare	0	0
Altri debiti tributarî	0	0
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	792.618	777.031
Pegaso FPC c/competenze	51.398	48.504
INPS c/competenze	386.988	382.143
PREVINDAI c/competenze	19.985	23.805
FASI c/competenze	5.954	6.670
INPS c/rateo 14° - Ferie	132.335	133.932
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	30.162	19.285
Contributi c/Premi	103.916	102.358
INAIL c/competenze	3.602	3.354
Trattenute Sindacali	5.233	5.122
INAIL c/rateo 14° - Ferie	10.013	10.922
INAIL su maggiorazioni da retribuire	3.392	2.174
Debiti verso Fondi Pensione integrative	10.474	11.727
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	28.697	27.032
Ritenuta imps prestazioni occasionali	469	0
AL TRI DEBITI	17.272.211	13.088.665
Debiti Vari	3.967.276	3.904.628
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	41	41

Personale c/maggiorazione da reti	100.526	63.971
Personale c/Premi	331.471	321.925
Personale c/retribuzione	0	23.132
Rateo 14*/Ferie non godute	455.122	457.285
Trattenuta Cess 5° stipendio - rec. prestito	11.319	40.261
Trattenute dipendenti autovetture	14.115	19.975
Debiti per rimborsi spese/carburanti	13.470	10.437
Debiti verso altri	83.336	9.725
Garanzie da escursioni/rimborsi contenziosi in corso	2.957.763	2.957.763
Oltre 12 mesi	138.505	124.676
Depositi cauzionali Clienti URE	138.505	124.676
Depositi amministrativo banca d'italia per espropri	0	0
Verso Soci	13.166.429	9.059.361
Debiti v/soci privati	0	9.395
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	65.000	140.833
Debiti vs Regione	1.925.902	1.925.902
Debiti vs Regione fatto da ricevere	70.070.501	6.759.881
Debiti v/SI BA da Consolidato Fiscc	4.105.027	223.351

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca e rinegoziato nel mese di ottobre del 2011 con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse.

Al 31.12.2013 è terminato il periodo di disponibilità delle linee di credito Base, Contributi ed IVA e, dal 30 giugno 2014, è iniziato il periodo di rimborso della linea di credito Base.

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di ottobre 2011:

Linea Credito	Fido/ mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	7 anni	68	31.12.2020	58,7	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Revolving	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Nel 2015 sono state rispettate le scadenze previste dal Contratto di Finanziamento rimborsando la linea Base per circa 6,3 milioni di euro e la linea Iva per circa 3,3 milioni di euro.

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nei conti d'ordine.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata, si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base

	2015	2014
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	16.302.800	17.576.385
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base a breve	8.302.800	6.276.400
Linea Credito IVA breve	0	3.299.985
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	44.138.800	54.441.600
Linea Credito Base	44.138.800	52.441.600
Linea Credito IVA	0	0

L'ammontare a breve termine della Linea Base corrisponde alle rate di rimborso della Linea Base scadenti nell'esercizio 2016.

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2015, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti al 31/12/2015	2015	2014
EAS AMM. CONTAB C/CANONI	15.293.882	13.584.759
ENEL PRODUZIONE S.p.A.	6.029.030	4.925.241
SAFAB S.p.A.	3.445.123	3.445.123
GALA SpA.	3.235.132	875.519
CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC	2.026.692	7.350.150
EUROFACTOR ITALIA S.p.A. (per GALA S.p.A.)	1.119.520	2.363.485
CITTÀ DI TRAPANI (settore VI) LL.PP. Servizio Idrico Integrato	1.031.339	554.547
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	292.924	713.477
GIRGENTI ACQUE S.p.A.	284.446	632.655
ESSEQUATTRO COSTRUZIONI S.p.A.	251.432	158.680
BRENTAG S.p.A.	237.958	0
RIVECO GENERALSIDER S.p.A.	225.229	62.967

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/15, pari ad euro 15.203.882, si riferisce ai Canoni di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuti fino al 1° semestre 2015. Al riguardo si evidenzia che è in corso di valutazione con EAS la possibilità di procedere, come già effettuato in passato, alla formalizzazione di un'operazione di compensazione del suddetto debito con equivalente ammontare di credito vantato nei confronti dell'ente EAS derivante dalla fornitura idrica.

Il debito verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/15, pari a euro 6.029.030, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa nel corso del 2015 ed al debito, regolato da accordi di dilazione sottoscritti, relativo ai prelievi effettuati negli esercizi precedenti.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** al 31/12/15, pari ad euro, 3.235.132 si riferisce a quanto dovuto per fornitura di energia elettrica.

Il debito verso **SAFAB S.p.A.** al 31/12/15, pari a euro 3.445.123, è rimasto invariato rispetto al precedente anno in quanto la nostra società, in considerazione del contenzioso aperto circa la realizzazione dei lavori relativi all'investimento APQ Acquedotto Montescuro Ovest (meglio descritto nella Relazione sulla Gestione) e della richiesta di risarcimento danni avanzata dalla nostra società nei confronti della Safab S.p.A., di importo supe-

riore rispetto al suindicato debito, nelle more della definizione della suindicata controversia mantiene bloccata cautelativamente la liquidazione ed il relativo pagamento delle fatture emesse da Safab S.p.A..

Il debito verso **Consorzio Cooperative Costruzioni CCC** al 31/12/15, pari a euro 2.026.692, si riferisce agli stati avanzamento lavori fatturati relativi all'investimento APQ Rifacimento Acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito verso **Eurofactor Italia SpA** al 31/12/15, pari ad euro 1.119.520, scaturisce dal contratto di factoring tra il fornitore di energia elettrica dell'anno 2015, Gala Energia S.p.A., e la stessa società Eurofactor Italia S.p.A.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/15, pari a euro 1.031.339, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che vengono destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/15, pari a euro 292.924, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio.

Il debito verso **Girgenti acque SpA** al 31/12/15, pari ad euro 284.446, rappresenta il debito residuo per il servizio di fatturazione del canone di fognatura e depurazione che, ai sensi della normativa vigente, è stato effettuato per conto del gestore del SII (nel caso di specie Girgenti Acque S.p.A.) dal soggetto che gestisce il servizio di distribuzione idrica (nel caso di specie Siciliacque S.p.A.) relativamente alle Utenze su Rete esterna della provincia di Agrigento che hanno utilizzato detto servizio (erogato da Girgenti Acque S.p.A.). Si precisa che detto debito diventa liquido ed esigibile, quindi compensabile con la nostra posizione di credito verso Girgenti Acque S.p.A., solo nel momento in cui viene ricevuto da Siciliacque l'incasso da parte dell'utente che ha fruito del servizio. Si evidenzia, infine, che con la cessione delle suddette Utenze su Rete Esterna a Girgenti Acque S.p.A., avvenuta nel giugno 2014, è cessato anche la fatturazione e l'incasso di detto servizio da parte di Siciliacque S.p.A.

Il debito verso **Essequattro Costruzioni s.r.l.** al 31/12/15, si riferisce alle attività di manutenzione effettuate presso i reparti di Agrigento, Fanaco e Partanna.

Il debito verso **Brenntag S.p.A.** al 31/12/15, è relativo ad acquisti di reattivi e reagenti.

Il debito verso **Riveco Generalsider S.p.A.** al 31/12/15, è relativo all'acquisto di tubi in acciaio connessi all'avanzamento della nuova opera "NO630 Sfruttamento idropotabile dell'invaso Rubino".

Il debito verso **Arval Service Lease Italia S.p.A.** al 31/12/15, è relativo al servizio di noleggio delle autovetture aziendali.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2015, risultano così costituiti:

Descrizione fatto da ricevere al 31/12/15	Importo 2015	Importo 2014
Fatt. da ricevo Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	1.399.790	1.599.068
N. Credito da ricevo Ente Acquedotti Siciliani.	0	(1.450.524)
Fatt. da ricevo Materiali	7.097	19.107
Fatt. da ricevo Acqua da Terzi	3.885.674	3.362.830
Fatt. da ricevo Acqua dissalata	421.006	421.006
Fatt. da ricevo Energia Elettrica	922.256	1.108.179
N. Credito da ricev Fornitori Energia.	(38.761)	(39.235)
Fatt. da ricev Investimenti APQ	9.169.643	8.947.623
Fatt. da ricev Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev Manutenzioni Straordinarie	192.027	275.116
Fatt. Da ricevo Manutenzioni	195.790	201.409

Fatt. Da ricevo Investimenti	277.241	66.588
Fatt. Da ricevo Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.061.330	1.287.717
Note Credito da ricevere	(27.892)	(26.007)

Il debito verso EAS per fatture da ricevere, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2015	2014
Fatt. da Ricevere EAS per Canoni	1.397.790	1.395.000
Fatt. da Ricevere EAS per altri costi	2.000	204.068
Note di Credito da ricevere da EAS (canone II sem. 14)	0	(1.450.524)
	1.399.790	148.543

La variazione della voce **"Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)"**, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente:

- 1.allo stralcio - dalla voce "Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi"- della somma di euro 202.068 accantonata in esercizi precedenti (2004/2005) per fatture da ricevere relative, prevalentemente, al ribaltamento di lavori di manutenzione e consumi energetici secondo quanto previsto nella Convenzione di Affidamento in Gestione;
- 2.dallo stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del secondo semestre 2015, il cui valore annuo è stato rimodulato, ai sensi della nota prot. n. 14277 del 11 aprile 2014 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e del successivo DAR della Regione Siciliana n.979 del 27 giugno 2014.

Il debito per **"Fatture da ricevere Acqua da Terzi"**, pari a euro 3.885.674, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2015 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2016.

Il debito per **"Fatture da ricevere Acqua dissalata"**, pari a euro 421.006, è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative a prelievi di acqua dissalata effettuati negli esercizi precedenti.

Il debito per **"Fatture da ricevere Energia Elettrica"**, pari a euro 922.256, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2015 non fatturati alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2014 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2015.

Il debito per **"Fatture da ricevere Investimenti APO"**, pari ad euro 9.169.643, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere dai fornitori SAFAB e Consorzio Cooperative Costruzioni, relativamente all'investimento Acquedotto Montescuro Ovest, dal fornitore TECNIS/ SIGENCO relativamente all'investimento Acquedotto Gela Aragona e, infine, lo stanziamento degli oneri per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati. Si precisa che, in considerazione dei contenziosi in essere con SAFAB S.p.A. e TECNIS/SIGENCO, meglio descritti nella Relazione sulla Gestione, conseguentemente ai danni subiti dalla nostra società è stata bloccata la liquidazione e il relativo pagamento delle posizioni debitorie nei confronti delle suindicate ditte esecutrici dei lavori.

Il debito per **"Fatture da ricevere altri Investimenti"**, pari ad euro, 277.241 si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie"**, pari ad euro 192.027, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni"**, pari ad euro, 195.790, riguarda prevalentemente i costi rela-

tivi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque.

La voce "Fatt. da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale", pari ad euro 1.061.330, è relativa: per 320 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto e prestazioni di servizi esterni), per 483 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 223 mila euro ai costi per spese generali.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 2.018.029 accoglie, prevalentemente, debiti per iva in sospensione per Euro 1.691.221, debiti verso l'Erario per ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 250.265, debiti verso l'Erario per ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 14.018, debiti per IVA in reverse charge per Euro 65.696, al netto del credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 3.171. La società ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime fiscale del "consolidato nazionale" con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per il triennio 2014/2017. L'eventuale debito tributario IRES viene pertanto classificato tra i gli "altri debiti" verso la consolidante e analogamente l'eventuale credito verso consolidante viene classificato tra i "crediti verso altri" secondo lo schema di cui all'art. 2424 c.c..

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 17.272.211 accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed al partner strategico.

In tale voce di bilancio si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture/ NC da emettere anni precedenti	Fatture/ NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2015	Fatture da ricevere 2015	Fatture da emettere al 31/12/2015	Fatture emesse 2015	Totale
Regione Siciliana (Canone concessione)		4.126.173	1.925.902	310.000			6.362.095
Regione Siciliana (Forniture V Mod Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana (Contributi su investimenti)	(3.570.441)				(5.836.866)	(1.432.373)	(10.839.681)
Idrosicilia SpA				23.560			23.560
WITI S.p.A. (ex Siba S.p.A.)			5.710				5.710
CGE		65.000					65.000
Acqua s.r.l.				47.348	(5.048)		42.299
Sorical S.pA					0		0
Debiti vs V.W.T.I. (ex Siba S.p.A.) da Consolidato fiscale			4.374.538	0	(269.511)		4.105.027
TOTALE	(3.570.441)	6.824.881	6.306.150	381.528	(6.111.426)	(1.432.373)	2.398.318

Relativamente a Idrosicilia S.p.A. l'importo di euro 23.560 è relativo a fatture da ricevere per attività prestate dalla stessa società nello sviluppo del nuovo Project finance.

Relativamente a Acqua s.r.l., l'importo di euro 42.299 è il saldo netto relativo a fatture da ricevere competenze amministratori di euro 47.348 ed a fatture emesse per personale distaccato euro 5.048.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Va evidenziato che nel corso del 2015 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Siba S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli importi a credito verso la Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.) ed il credito per ritenute subite maturato nel 2015 per Euro 4.421.

Il debito verso Regione Siciliana, relativo al canone di concessione e a ribaltamento costi, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Saldo Regione Siciliana c \ fornitori al 31-12-15	8.996.403
Per fatture da ricevere 2006-2010 (costi V Mod. Bis)	2.633.708
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 04/05)	630.240
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 05/06)	641.890
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 06/07)	653.772
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 2° sem 07)	275.104
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 08)	559.559
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 09)	577.464
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 10)	581.507
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 11)	590.811
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 12)	606.763
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 13)	624.966
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 14)	310.000
Stanziamento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 15)	310.620

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 19 è stata soppressa, con decorrenza 31.12.2009, L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e con la stessa legge è stato creato L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Conseguentemente, come indicato nella comunicazione della Regione Siciliana del 22 marzo 2011, tutti i contratti precedentemente intestati a detta agenzia sono stati volturati a nome della Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - ed i crediti e debiti verso l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque risultano ad oggi girocontati su conti contabili (cliente/fornitore) intestati alla Regione Siciliana.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	55.068.348	0	0	0	17.272.211	72.340.559
Totale	55.068.348	0	0	0	17.272.211	72.340.559

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ratei e riscontri	97.123.009	96.326.067	796.942

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2015	2014
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	24.824.785	26.758.313
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela Aragona (102)	36.275.930	36.833.322
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	33.855.379	29.909.504
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	1.170.694	1.339.279
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	93.541	103.116
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro-Alimena (110)	420.494	457.700
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-Pot. BLUFI (NAPQ002)	108.013	24.851
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-Pot. MAZARA, MARSALA, PETROS. (NAPQ001)	70.288	70.288
Risconti passivi pluriennali contr.DISS. TRAPANI	0	527.109
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ	96.023.483	96.023.483
Risconto per attualizzazione crediti	0	5.941
Ratei Passivi	303.884	296.644
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	97.123.009	96.326.067

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro 12 mesi	2015	2014
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	3.812.084	4.200.355
Ratei Passivi	303.884	296.644
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	4.115.967	4.496.998

Oltre 12 mesi	2015	2014
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	97.007.042	91.823.128
Risconto per attualizzazione crediti	0	5.941
Totale	93.007.042	91.829.069

Con la riconsegna del Dissalatore di Trapani alla Regione Siciliana, avvenuta in aprile 2015, è stata girocontata a conto economico l'ultima quota di risconto per contributi sul investimento del "Revamping Dissalatore di Trapani"

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160	0
Sistema improprio degli impegni	139.212.459	140.854.274	-1.641.815
Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353	0
Totale	792.229.972	793.871.787	-1.641.815

Valore dei beni di terzi presso di noi:

Il valore di euro 642.976.160 riportato è relativo al valore a nuovo delle opere oggetto della convenzione desunto da una valutazione interna alla società posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi,

Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2015	2014
1. Atto di pegno sui conti di progetto;	€ 4.555.694	€ 14.059.575
2. Atto di pegno sui crediti IVA;	€ 0	€ 1.566.336
3. Atto di cessione dei crediti in garanzia;	€ 122.954.585	€ 110.874.599
4. Atto di pegno sui crediti operativi;	€ 0	€ 0
5. Atto di pegno sui crediti per contributi;	€ 10.839.681	€ 13.447.443
6. Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 862.499	€ 906.320
TOTALE	€ 139.212.459	€ 140.854.274

Sistema improprio dei rischi:

E' stata emessa da Banca Intesa e Banca Mediocredito una fidejussione di Euro 10.041.353, scadente il 17 giugno 2014 e in pari data rinnovata fino al 17 giugno 2019, in favore della Regione Sicilia e dell'EAS ("Fideiussione di Piano" prevista dalla Convenzione firmata il 20 aprile 2004).

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Valore della produzione	59.512.475	56.780.241	2.732.235

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	53.694.584	50.971.309	2.273.276
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	5.817.891	5.808.932	8.959
	59.512.475	56.780.241	2.732.235

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acque-dotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi i seguenti gestori d'ambito:

ATO idrico Agrigento:	Girgenti Acque S.p.A.
ATO idrico Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
ATO idrico Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
ATO idrico Palermo:	Relativamente all'ATO Palermo si rimanda a quanto indicato nei commenti relativi al saldo del credito verso ATO Palermo e nella Relazione sulla Gestione.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2015	2014
Vendita acqua EAS	9.860.270	8.786.344
Vendita acqua Comuni	6.955.712	6.088.643
Vendita acqua Privati	2.223.230	1.808.920
Vendita acqua Ato CL	11.564.059	11.108.409
Vendita acqua Ato EN	4.255.948	4.204.603
Vendita acqua Ato PA	2.543.392	2.466.170
Vendita acqua Ato AG	12.960.707	13.300.195
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	766.027	1.227.005
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	2.556.031	1.972.844
Totale ricavi di competenza servizio idrico	53.685.376	50.963.133
Sopralluogo tecnico URE	3.603	2.341
Allaccio Utenze URE	5.605	5.479
Riaddebiti Generici URE	0	356
Totale	53.694.584	50.971.309

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2015 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	2015	2014
RICAVI DA IDRICO (fatture emesse 2014)	€ 51.129.345	€ 52.462.247
Detrazione quota conguaglio 2012 (art. 46 all. A della 585/12)/ fatture da emettere bilancio 2012	-	-€ 3.471.958
Stanziamiento quota conguaglio 2014 da fatturare nel 2016 (art. 29 all. A della 643/13)	€ 2.556.031	€ 1.972.844
RICAVI DI COMPETENZ SERVIZIO IDRICO	€ 53.685.376	€ 50.963.133

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2014 e 2015, a completamento della procedura partecipata con la Regione Siciliana, in data 30 giugno 2014 quest'ultima ha provveduto ad inviare con propria lettera i seguenti principali documenti richiesti ai sensi della Delibera AEEGSI 643/13:

- Piano tariffario con indicazione in particolare delle tariffe relative agli anni 2014 e 2015;
- Piano economico finanziario;
- Relazione di accompagnamento e relativi allegati.

Si specifica, infine, che conseguentemente ai valori di VRG e Tariffa 2015 approvati dalla Regione Siciliana - Decreto Assessoriale n. 979 del 27 giugno 2014-, secondo quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 643/13, si è proceduto a fatturare, per l'anno 2015, applicando la tariffa approvata dal Soggetto Competente, nelle more che sia completato l'iter di approvazione da parte dell'AEEGSI.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2015, da fatturare nel 2017, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 664/15 Approvazione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019):

Calcolo Conguaglio tariffario 2015:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate la componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2015 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2017 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 2 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 29 dell'allegato A alla deliberazione AEEG 664/2015):

$$R_{TOT}^a = (R_{VOL}^a + R_E^a + R_W^a + R_{ERC}^a + R_{ALTRO}^a) * \prod_{t=a}^a (1 + I^t)$$

Il conguaglio maturato per l'anno 2015 – di cui segue dettaglio- e che concorrerà alla formazione del VRG2017, da iscrivere in bilancio, è pari ad € 2.556.031.

CONGUAGLIO 2015 [k€]		
Volumi 2011*tariffa 2012* θ 2015	51.659	
Volumi 2015*tariffa 2015	50.359	
Conguaglio Volumi		1.300 a
Costo Energia Elettrica	9.641	
Costo Energia Elettrica da VRG 2014	9.332	
Conguaglio Energia Elettrica		309 b
Costo Acqua Terzi	5.375	
Costo Acqua Terzi da VRG 2014	4.471	
Conguaglio Acqua Terzi		904 c
Costo Altri	300	
Costo Altri da VRG 2014	269	
Conguaglio Altri		31 d
Σ CONGUAGLI	(a+b+c+d)	2.543 e
produttoria 2016		1,005 f
CONGUAGLIO TARIFFARIO	(e*f)	2.556

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2015	2014
Ricavi produzione energia elettrica	130.401	165.307
Sopravv.Attive adeguamento f.su crediti	0	104.013
Sopravv.Attive adeguamento f.rischi	8.165	40.024
Altri ricavi	216.245	205.866
Ribaltamento Oneri Regione	66.280	322.691
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	11.570	16.399
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	10.235	21.208
Quota Pabb.APQ-Favara di Burgio (101)	1.976.711	1.974.866
Quota Pabb.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.585
Quota Pabb.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.206	37.276
Quota Pabb.APQ-Gela aragona (102)	560.331	560.601
Quota Pabb.APQ-Montescuro-Ovest (103)	1.059.675	922.208
Quota Pabb.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	168.585	168.709
Quota Pabb.contr.REAL.ALIMENT.MAZZARA,MARSAL,PETROSINO	0	0
Quota contr.pubbli.NAPQ Riqualificazione del pot.Blufi(NAPQ00)	0	0
Quota Pabb.REGIONE DISS. TRAPANI	527.109	1.076.532
Altri ricavi e proventi pregressi non tassati	0	0
altri ricavi e proventi pregressi	230.413	52.123
Sopravvenienze Interessi di mora	763.150	0
Sopravvenienze inter.di mora URE	154	0
Addebito spese anticipate per conto professionisti	0	0
Risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	6.437	0
Proventi per rimborsi fiscali\previdenziali	0	0
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	25.648	131.523
Totale	5.817.891	5.808.932

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 4,3 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) e dall'ultima quota dell'investimento per il Revamping del Dissalatore di Trapani imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 0,66 milioni di euro per oneri da ribaltamento verso la Regione Siciliana di costi di videosorveglianza presso l'impianto di potabilizzazione di Porto Empedocle;
- circa 194 mila euro da note di credito ricevute aventi ad oggetto l'attività di fatturazione del servizio di fognatura e depurazione svolto, ai sensi della normativa vigente (legge 36/94), per conto del gestore del SII Girgenti Acque S.p.A;
- circa 0,21 milioni di euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, al servizio di vettoriamento effettuato in favore del Comune di Vittoria per 0,12 milioni di euro e all'emissione di autofattura di circa 0,03 milioni di euro relativi alla cessione gratuita di rimanenze di reagenti avvenuta con la riconsegna dell'impianto alla Regione Siciliana;
- circa 0,13 milioni di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico installato presso i potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- Circa 0,76 milioni di euro derivanti dall'incasso di Interessi di mora Clienti conseguente alla stipula di appositi accordi transattivi.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	2015	2014	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	53.694.584	50.971.309	1.469.281
Fitti attivi			0
Provvigioni attive			0
Altre	5.817.891	5.808.932	(3.945.166)
Totale	59.512.475	56.780.241	(2.475.885)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	53.694.584	5.817.891	59.512.475
Totale	53.694.584	5.817.891	59.512.475

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Costi di Produzione	51.252.029	52.554.221	(1.302.192)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.036.536	2.472.596	(436.061)
Servizi	19.463.331	21.033.169	(1.569.838)
Godimento di beni di terzi	3.988.529	3.937.301	51.229
Salari e stipendi	7.124.374	7.113.336	11.038
Oneri sociali	2.397.606	2.380.857	16.749
Trattamento di fine rapporto	472.213	471.828	385
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	134.769	23.622	111.147
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.020.873	2.981.676	(960.803)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.288.362	6.130.868	157.494
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	6.515.235	5.296.709	1.218.526
Variazione rimanenze materie prime	80.270	151.675	(71.405)
Accantonamento per rischi	228.980	218.873	10.107
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	500.951	341.712	159.238
	51.252.029	52.554.221	(1.302.192)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 2.036.536 si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Materie Prime	2015	2014
Reattivi e Reagenti Dissalatore Trapani (incl.C02)	0	267.267
Reattivi potabilizzatori e serbatoi (ex ipoclorito di sodio e policloruro)	1.097.823	947.783
Materiali Dissalatore di Trapani	3.885	31.129
Mater.Diss. TP da Ribat. Reg. Siciliana	66.280	322.691
Materiali/Servizi di manutenzione	555.246	498.510
Materiale di Laboratorio	23.389	34.750
Carburanti e Lubrificanti	202.688	281.578
Materiale anti infortunistica	0	20.047
Altri materiali	8.299	8.819
Altri Reattivi e Reagenti	11.613	39.815
Cancelleria e Stampati	10.293	12.490
Materiale informatico	9.604	7.718
Acquisti vari ambiente e sicurezza	47.416	0
Totale	2.036.536	2.472.596

Le voci "Reattivi e Reagenti Dissalatore di Trapani" si sono totalmente azzerate a seguito della messa fuori esercizio dell'impianto avvenuta nel corso del 2014.

Alla voce "Materiali da ribaltare a regione Siciliana Dissalatore di Trapani e altri impianti" hanno trovato allocazione i costi residuali ribaltabili sostenuti da Siciliacque S.p.A. per materiali necessari piccole attività di manutenzione ordinaria eseguita fino alla riconsegna dell'impianto avvenuta in aprile del 2015 e costi sostenuti sul Potabilizzatore di Porto Empedocle.

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare su gli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla nuova voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

Costi per servizi

I costi per servizi pari ad Euro 19.463.331 si riferiscono a:

Costi per Servizi	2015	2014
Acquisto acqua Terzi	5.374.777	5.171.850
Energia Elettrica	9.644.191	9.948.134
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.435.719	1.427.229
Costo personale distaccato	30.527	60.091
Competenze Amministratori	462.989	450.019
Rimborso spese amministratori	25.747	25.597
Prest.professionali legali	68.885	82.425
Spese di pulizia	49.242	56.935
Prest.professionali consulenze tecniche	86.236	162.848
Spese Consulenze lavoro	46.557	43.637
Competenze Sindaci	58.140	66.015
Consulenze fiscali-societarie e organizzo	131.647	233.849
Costi per viaggi e trasferte personale	36.748	38.870
Altre Prestazioni di servizi	54.795	69.253
Spese per assicurazioni	330.029	327.590
Smaltimento rifiuti speciali	7.166	0
Smaltimento fanghi	179.114	86.456
Costi di Formazione del Personale	42.648	14.782
Costi per co.co.co	98.883	170.828
Spese per Trasporti	21.318	8.794
Spese di Rappresentanza	27.141	24.349
Manutenzione su Diss. Di Trapani	29.740	177.475
Servizi Buono pasto	171.905	152.277
Prestazioni servizi da Soci	0	0
Esercizio impianti aff.ti a Terzi	59.301	73.845
Costo Personale Interinale	99.904	192.088
Riproduzioni e Stampe	6.343	17.675
Analisi Certificazioni acque	47.912	51.849
Spese telefoniche	134.379	115.028
Costo Personale Interinale per servizi	15.707	33.483
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	22.359	0
Lavori per conto terzi da riaddebitare	25.640	131.524
Prestazioni legali giudizi in corso	5.200	35.414
Costi per Oneri di Vettoriammento	183.540	274.013
Spese recupero crediti	64.289	73.986
Altre Prest. legali	137.002	75.960
Sp Legali in Soccombenza	0	3.043
Acc.ti rischi - Servizi	59.036	1.030.292
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	53.347	0
Altri servizi vari	135.228	125.667
Totale	19.463.331	21.033.169

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce **"Acquisto acqua Terzi"** fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dagli invasi "Ancipa e Prizzi-Gammauta" gestiti direttamente da Enel Produzione S.p.A, 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dai pozzi gestiti dal Comune di Custonaci, 4) dalle fonti gestite dal Comune di Trapani che vengono integralmente vettoriate al Comune di Favignana, 5) dagli invasi Ragoletto e Disueri. L'incremento dei costi per "acqua grezza da terzi" - da circa 5,1 milioni di euro nel 2014 a circa 5,3 milioni di euro nel 2015 è l'effetto, dei maggiori prelievi dagli invasi del Garcia (in sostituzione delle forniture dal Dissalatore di Trapani) e da quello dell'invaso Ragoletto.

Alla voce **"Energia Elettrica"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. Nonostante un ulteriore incremento dei consumi relativi soprattutto al sollevamento dall'invaso Garcia, in sostituzione dei mancati prelievi dal Dissalatore di Trapani messo fuori esercizio nel corso del 2014, la voce del costo dell'energia elettrica si riduce da 9,9 milioni di euro nel 2014 a 9,6 milioni di euro nel 2015 grazie alla riduzione del prezzo medio Euro/KW. Alla voce "Manutenzione Ordinarie su beni di terzi" trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

Alla voce **"Costo personale distaccato"** trovano allocazione i costi del personale Acqua srl (ex Veolia Acqua srl) distaccato presso Siciliacque S.p.A.

Alla voce **"Costi per viaggi e trasferte personale"** trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce **"Altre Prestazioni di servizi"** trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce **"Spese per Assicurazioni"** trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni RC/Terzi, RC/Patrimoniale, ALL Risk, RC e Furti, Infortuni Cumulativi, Infortuni Dirigenti nonché i costi assicurativi relativi ai veicoli di proprietà della società.

Alla voce **"Manutenzioni su Dissalatore Trapani"** trovano allocazione i costi residuali sostenuti per la piccola manutenzione ordinaria nel periodo intercorrente tra la messa fuori esercizio dell'impianto e la riconsegna dello stesso avvenuta in aprile 2015.

Alla voce **"Prestazioni dei Soci"** trovano allocazione, quando presenti, i costi sostenuti per le prestazioni effettuate da Idrosicilia S.p.A. in forza del contratto di servizi e relativi a commesse di lavoro effettuate a beneficio dell'attività di Siciliacque S.p.A. Nell'anno 2015 non sono stati sostenuti costi per prestazioni dei soci a beneficio della società in riferimento.

Alla voce **"Costo personale interinale"** trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Alla voce **"Esercizio Impianti affidati a terzi"** si ritrovano i costi residuali relativi alla gestione operata da terzi, dell'impianto di Ultrafiltrazione localizzato a Gela, terminata nel mese di ottobre del 2015.

Alla voce **"Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare"** sono allocati i costi per servizi utilizzo autovetture e per servizi di laboratorio ribaltati ad EAS (ente Acquedotti Siciliani).

Alla voce **"Costi per Oneri di vettoriamento"** si ritrovano i costi relativi ai volumi vettoriatati sulla condotta, di proprietà di Girgenti Acque, sita nel territorio del comune di Aragona (AG) e, quantificati nel 10% della tariffa applicata ai volumi.

La nuova voce **"Costi per servizi ambiente e sicurezza"** accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l'ambiente.

La voce "Accantonamenti Rischi\Servizi", creata ai sensi del nuovo OIC12, accoglie: l'adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro - per la quota di accantonamenti al fondo rischi cause legali che ha natura di servizi.

Per quanto riguarda i servizi forniti da società correlate, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari ad **Euro 3.988.529** si riferiscono prevalentemente a:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2015	2014
Concessione Canone EAS	2.795.580	2.790.000
Concessione Canone Regione	310.000	310.000
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	362.207	352.277
Locazioni Edifici civili e industriali	185.408	177.238
Canoni di concessioni varie	277.004	252.204
Canoni manutenzione ICT	57.710	55.582
Totale	3.988.529	3.937.301

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3) opportunamente rivalutato in base al tasso di variazione Istat.

Si evidenzia la riduzione del Canone di concessione EAS/Regione ai sensi della nota prot. n. 14277 del 11 aprile 2014 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e del successivo DAR della Regione Siciliana n.979 del 27 giugno 2014.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, per complessivi **Euro 10.128.962**

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2015	2014
Salari e Stipendi	7.124.374	7.113.336
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.397.606	2.380.857
TFR	472.213	471.828
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	0	0
Altri Costi del Personale	134.769	23.622
Totale	10.128.962	9.989.642

il lieve l'incremento del costo del personale rilevato nell'esercizio 2015, pari a circa 0,13 milioni di euro, è il risultato dell'effetto netto degli incrementi contrattuali relativi alla seconda tranche del rinnovo contrattuale triennio 2013-15, della politica di incentivo all'esodo e dei risparmi realizzati su alcune voci del costo del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo risulta pari ad **Euro 2.020.873** così suddivisi:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2015	2014
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.747.681	2.682.253
Amm. ti Altre immobilizzazioni immateriali	60.466	86.697
Amm.ti Oneri Project Finance	212.726	212.726
Totale	2.020.873	2.981.676

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo risulta pari ad **Euro 6.288.362** e le voci prevalenti sono:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2015	2014
Amm.ti Investimenti APQ	4.889.634	4.748.891
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	403.573	419.524
Amm.ti Altre Nuove Opere	737.551	708.222
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	257.604	254.230
Totale	6.288.362	6.130.868

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti commerciali, che ammonta complessivamente a **Euro 6.615.235** è costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2015	2014
Acc.ti Rischi su Crediti	3.352.677	2.539.552
Acc.ti Rischi conguaglio tariffa AEEG	0	0
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	3.053.956	2.603.161
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	108.602	153.996
Totale	6.515.235	5.296.709

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti per **Euro 3.352.677** relativi a:

- accantonamento di euro 350.483, conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un comune;
- accantonamento di euro 53.840, conseguente all'adeguamento del fondo correlato all'incasso di un credito vantato nei confronti di un Consorzio;
- accantonamento di euro 250.000, relativo al rischio su contestazioni da parte di un gestore d'ambito;
- accantonamento di euro 1.844.596, sul credito pregresso vantato verso un ente d'ambito per il servizio di fornitura idrico gestito transitoriamente da quest'ultimo;
- accantonamento di euro 420.656, relativo al rischio recupero crediti verso un gestore d'ambito;
- accantonamento di euro 433.102, relativo al rischio recupero crediti verso utenti URE.

Sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti per 3.162.558 relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 687.972;
- interessi di mora su crediti rilevati verso clienti ingrosso PRIVATI per euro 270.572;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 656.632;
- interessi di mora su crediti verso URE per euro 108.602;
- interessi di mora su crediti verso Consorzi per euro 740.636;
- interessi di mora su crediti verso EAS per euro 270.572 .

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso pari euro 228.980 come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2015	2014
Acc.ti Rischi Spese Legali	228.980	218.873
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	228.980	218.873

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il relativo saldo, pari a **Euro 341.712** si riferisce prevalentemente a:

Oneri diversi di gestione	2015	2014
Valori bollati e marche	5.023	5.889
Tributi locali (ICI e TARSU)	38.287	31.903
Altri Oneri	282.957	126.255
Abbonamenti riviste e giornali	25.247	22.501
Altre imposte e tasse	79.343	72.382
Contributi e Liberalità	26.981	49.032
Oneri Attualizzazione Crediti	0	0
Contributi Associativi	28.917	3.327
Contributi ex legge	14.195	16.014
Perdita su crediti	0	14.409
Totale	500.951	341.712

L'importo della voce "Altri Oneri" pari a euro deriva per circa 194 mila euro da note di credito, emesse nei confronti di un cliente di Girgenti Acque S.p.A., sull'attività di fatturazione del servizio di fognatura e depurazione svolto, ai sensi della normativa vigente, per conto del gestore del SII Girgenti Acque S.p.A. e per circa alcune fatture del fornitore di energia riguardanti consumi dell'anno precedente.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	(1.139.533)	642.776	(1.782.309)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	4.219.553	3.616.220	603.333
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.359.086)	(2.973.444)	(2.385.642)
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
	(1.139.533)	642.776	(1.782.309)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2015.

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono prevalentemente agli oneri ed alle commissioni di disponibilità maturate nel 2015 relativamente alle linee di credito in Project Finance no-recorse.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controlanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi su titoli				0	0
Interessi bancari e postali				853	853
Interessi su finanziamenti				0	0
Interessi su crediti commerciali				0	0
Altri proventi				4.218.700	4.218.700
Arrotondamento				0	0
Altri proventi finanziari	0	0	0	4.219.553	4.219.553

Gli interessi di mora verso clienti, pari a Euro 3.162.558, si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti per euro 3.053.956 (inclusa parte stanziata)
- Interessi di mora verso Clienti Ure per euro 108.602 (inclusa parte stanziata);

Tra i proventi finanziari sono inclusi, per un importo pari a Euro 1.048.811, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controlanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				0	0
Interessi bancari				2.345.776	2.345.776
Interessi fornitori				0	0
Interessi medio credito				0	0
Sconti o oneri finanziari				0	0
Interessi su finanziamenti				0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie				136.707	3.616.220
Acc.to rischi interessi mora fornitori				250.000	250.000
Accantonamenti rischi oneri finanziari su differenziale IRS				2.626.603	2.626.603
Interessi e altri oneri finanziari				5.359.086	5.359.086

Interessi e Oneri Finanziari	2015	2014
Commis. Disp. Project - L. Credo Base	0	0
Commis. Disp. Project - L. Credo Cap. Circolante	0	1.838
Commis. Disp. Project -L. C. Credo Contributi	0	0
Commis. Disp. Project - L. Credo IV A	0	0
Interessi Passo Credo Project - L. Credo Base	1.060.033	1.374.380
Interessi Passo Credo Project - L. Credo Cap. Circolante	210.141	226.700
Commis. Garanzia Projec - L. Fidejussione	61.085	61.085
Commis. Differenziale IRS passivo	989.840	1.051.606
Interessi Passo Credo Project L. Credo IV A	24.677	82.315
Interessi Passo Credo Project - L. Contributi	0	29.507
Altri oneri finanziari	136.707	146.013
Acc.to rischio oneri finanziari differenziale IRS	2.626.603	0
Acc.to rischi interessi mora fornitori	250.000	0
Totale	5.359.086	2.973.444

La voce "accantonamento rischio oneri finanziari differenziale IRS" rileva il rischio relativo ai seguenti contratti di copertura su "rischio tasso di interesse" correlati al contratto di finanziamento in Project Finance no recourse:

- Derivato IRS INTESA SANPAOLO per euro 1.053.399 stipulato in data 23/02/2006;
- Derivato IRS INTESA SANPAOLO per euro 258.263 stipulato in data 11/10/2011;
- Derivato IRS UNICREDIT per euro 1.055.888 stipulato in data 23/02/2006;
- Derivato IRS UNICREDIT per euro 259.052 stipulato in data 11/10/2011;

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Proventi e oneri straordinari	49.184	1.347.000	(1.297.816)

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Totale Proventi Straordinari	368.541	1.475.223
Totale Oneri Straordinari	(319.357)	(128.223)
	49.184	1.347.000

Si segnala che tra i proventi straordinari, alla voce le sopravvenienze attive sono stati rilevati circa 353 mila euro determinati, prevalentemente, dalla cancellazione di debiti, per sopravvenuta prescrizione supportata da specifico parere legale, relativi a stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti
Tra gli oneri straordinari risultano circa 208 mila euro tra le sopravvenienze passive dovute a minusvalenze derivanti dalla dismissione di cespiti aziendali a causa del mancato completamento dell'opera e circa 50 mila euro dovuti a oneri di risarcimento danni causati a terzi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.884.294	2.623.113	261.181

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	4.185.440	2.789.670	1.395.770
IRES	3.398.564	1.676.866	1.721.698
IRAP	786.876	1.112.804	(325.928)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(1.036.056)	(166.557)	(869.499)
IRES	(1.030.673)	(111.385)	(919.288)
IRAP	(5.383)	(55.172)	49.789
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale anno 2014	(265.090)		(265.090)
	2.884.294	2.623.113	261.181

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	7.170.098	
Onere fiscale teorico	27,50%	1.971.777
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	3.162.558	

Interessi attivi attualizzazione crediti	5.941	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	8.165	
Totali	3.176.664	(873.582)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2015	52.824	
Compensi Sindaci (controllo Bilancio 2015)	40.235	
Accantonamento rischi su interessi di mora attivi	3.162.558	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	59.036	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	228.980	
Accantonamento Rischi su crediti	2.705.679	
Prestazioni giudizi legali in corso	5.200	
Accantonamento Rischi interessi mora fornitori	250.000	
Accantonamento Rischio oneri differenziale IRS	2.626.603	
Interessi di mora per ritardato pagamenti Fornitori non pagati 2015	6.684	
Totali	9.137.799	2.512.895
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	171.023	
Interessi transazione Girgenti (ATO AG) anno 2015	146.162	
Prestazioni legali giudizi in corso (chiusi nel 2015)	13.000	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2014	44.294	
Compensi amministratori 2014 pagati nell'anno	7.367	
Totali	381.846	(105.008)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente in deducibili	181.867	
Sopravvenienze passive in deducibili	59.411	
Spese di rappresentanza 2015 non deducibili	18.976	
Altre imposte e tasse in deducibili	14.966	
Totali	275.220	75.686
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	13.024.608	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (anno 2015)	(521.738)	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	(18.494)	
Deduzioni ex DL n.185/2008 art.6	(125.962)	
Totali	(666.194)	(183.203)
Imponibile fiscale effettivo	12.358.414	
Onere fiscale effettivo	3.398.564	
Saldo imposte Anticipate IRES	(1.030.673)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	2.367.891	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.260.447	
Onere fiscale teorico	5,12%	422.935
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Prestazioni giudizi legali in corso	5.200	
IMU e TASI	18.708	
Costi personale interinale	99.904	
Costi vari fiscalmente in deducibili	23.275	
Costo personale distaccato	30.527	
Proventi straordinari tassati	368.541	
Indennità rimborso Km	1.934	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	6.803.251	
Competenze amministratori	447.903	
Compensi sindaci	40.235	

Costi del personale dipendente	10.242.931	
Quota ammortamento PF (12%) per oneri finanziari	55.611	
Totali	18.138.020	928.667
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	8.165	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi 2015	763.304	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	49.323	
Totali	820.792	42.025
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rischi cause legali	171.023	
Sopravvenienze passive (oneri straordinari) deducibili	13.000	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2014	44.294	
Totali	228.317	11.690
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
INAIL	(189.078)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(386.691)	
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato	(9.404.911)	
Totali	(9.980.680)	(511.011)
Imponibile Irap		
	15.368.678	
Onere fiscale effettivo (%)	5,12%	786.876
Saldo imposte Anticipate		(5.383)
IRAP corrente per l'esercizio		781.493

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2014		esercizio 2015	
	Differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)	Differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
Interessi di mora ritardati pagamenti	198	54	6.684	1.604
Compensi agli amministratori non pagati	7.367	2.026	52.824	14.527
Compensi ai sindaci	44.294	14.449	40.235	13.125
Interessi Girgenti (ATO Ag)	146.162	40.194		
Accantonamenti rischi / servizi	1.030.292	336.081	59.036	17.191
Accantonamenti rischio oneri diff.IRS	-	-	2.626.603	630.385
Accantonamento rischi interessi mora forn.			250.000	60.000
Prestazioni legali per giudizi in corso	35.414	11.552	5.200	1.514

Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	1.956.007	537.902	2.705.679	649.363
Accantonamenti rischi cause in corso	218.873	71.396	228.980	66.679
Totale	3.438.606	1.013.655	5.975.241	1.454.388
Imposte anticipate (rettifiche):	3.033.571	847.098	381.845	116.697
Totale	3.033.571	847.098	381.845	116.697
Imposte anticipate nette		166.557		1.337.690
Variazione aliquota IRAP (5,12%)				(301.634)
Effetto netto:				
sul risultato d'esercizio		166.557		1.036.056
sul patrimonio netto		-		-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 1.036.056 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 116.697 per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 1.437.315 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 17.073 a titolo di fiscalità anticipata IRAP. Le riduzioni nelle iscrizioni del credito per imposte anticipate tiene conto anche della prevista riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24,00% a partire dall'esercizio 2017, per l'importo di Euro 301.634.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro (1.036.056)

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	1.030.674
Iscrizione imposte anticipate IRES 2015	1.437.315
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(105.007)
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES (adeguamento %)	(301.634)
IRAP c/imposte anticipate	5.383
Iscrizione imposte anticipate IRAP 2015	17.073
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(11.690)

Proventi (Oneri) da consolidamento

Nel corso dell'esercizio precedente (2014), così come previsto dal punto D.1) del regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), si è proceduto al trasferimento delle eccedenze di R.O.L. all'imponibile del Consolidato ex art. 96, comma 7, del TUIR. La fruizione da parte del Consolidato dell'eccedenza di R.O.L. è stata remunerata, attraverso l'attribuzione di un importo pari all'aliquota IRES del 27,50% moltiplicata per detta eccedenza. Detto valore, per complessivi Euro 265.090 è stato calcolato dalla consolidante e, pertanto, contabilizzato solo nel corso dell'esercizio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata, invece, trasferita alcuna eccedenza di R.O.L.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
 - data scadenza: 31 dicembre 2020
 - tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
 - finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
 - capitale in vita: 12,724 milioni di euro;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
 - fair value del contratto derivato: negativo per 1,054 milioni di euro;
-
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
 - data scadenza: 31 dicembre 2020
 - tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
 - finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
 - capitale in vita: euro 4,226 milioni di euro;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
 - fair value del contratto derivato: negativo per 0,258 milioni di euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
 - data scadenza: 31 dicembre 2020
 - tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
 - finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
 - capitale di riferimento: 12,724 milioni di euro milioni di euro;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
 - *fair value* del contratto derivato: negativo per 1,056milioni di euro;
-
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
 - data scadenza: 31 dicembre 2020
 - tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
 - finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
 - capitale di riferimento: euro 4,226 milioni milioni di euro;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
 - *fair value* del contratto derivato: negativo 0,259 milioni di euro;

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del fair value negativo dei suindicati contratti.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2015
Amministratori	462.989
Collegio sindacale	58.140

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva e dei redditi ha comportato, nell'esercizio 2015, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 36.688. Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., del reporting package al 31 dicembre 2015, ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo Veolia Water System.

Relativamente all'informativa circa la natura dell'attività prestata, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto indicato al riguardo nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 06 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Antonio Tito

Allegato "A" Nota integrativa del bilancio 2015

Rendiconto finanziario	2015	2014
Posizione finanziaria netta a breve iniziale	14.018.719	14.514.550
Risultato di esercizio	4.285.803	3.592.683
Ammortamenti	8.309.235	9.112.543
Accantonamenti e svalutazioni	2.985.432	1.082.420
Saldo proventi ed oneri finanziari	1.139.533	(642.776)
Saldo componenti di reddito non monetari	0	0
Flusso di circolante della gestione corrente	16.720.003	13.144.871
Variazione crediti verso clienti	(12.079.986)	(7.763.118)
Variazione rimanenze	80.270	151.675
Variazione altre attività	1.992.826	8.235.102
Variazione fondo TFR	4.300	1.600
Variazione debiti verso fornitori	447.569	6.311.205
Variazione altre passività	4.690.984	8.991.238
Variazione del capitale circolante	(4.864.037)	15.927.702
Flusso monetario gestione corrente	11.855.966	29.072.573
Investimenti netti operativi	(10.569.149)	(15.827.694)
Accensione debiti finanziari	0	0
Rimborso debiti finanziari	(9.576.385)	(14.383.486)
Apporti soci		
Dividendi		
Saldo proventi ed oneri finanziari	(1.139.533)	642.776
Saldo della gestione patrimoniale e finanziaria	(21.285.066)	(29.568.404)
Saldo monetario di esercizio	(9.429.100)	(495.831)
Posizione finanziaria netta a breve finale	4.589.619	14.018.719

2015 **Bilancio**
di **ESERCIZIO**

Relazione certificazione bilancio KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA

Telefono +39 091 6111445
Telefax +39 091 6111442
e-mail it.imauditory@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Siciliacque S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti, all'età a KPMG International Cooperative ("KPMG International") sotto il diritto svizzero.

Arcore (MI) Bari Bergamo
Bologna Bologna Brescia
Cagliari Catania Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Treviso Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.178.000,00 i.v.
Regione Inps: Milano 6
Codice Fiscale It. 02309651010
R.E.A. Milano n. 01/2667
Partita IVA 02309651010
VAT number: IT00309651010
Sede legale: Via Vitozzo Pizzani, 25
00134 Milano tel. 17424



*Siciliacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015*

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Siciliacque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Palermo, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

2015 **Bilancio**
di **ESERCIZIO**

Relazione del collegio sindacale

Reg. Imp. 05216080829
Rea. 242214

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO, 35 - 90144 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015

Signori Azionisti della SICILIACQUE S.P.A., la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento. Il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e precisamente Signori Azionisti della SICILIACQUE S.P.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione e non prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione "KPMG" S.P.A.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Tutto ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

della funzione. La nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, è stata effettuata secondo i criteri previsti dalla Norma n. 7. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle previsioni statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio.
5. La Società di Revisione "KPMG" ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile in data odierna, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società; da quanto anticipato non esistono elementi di criticità.
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge, in cui rientra anche l'attestazione del visto di conformità sulla dichiarazione annuale IVA ai fini della compensazione del relativo credito.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Il collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 06/04/2016 e consegnato ai Sindaci in pari data insieme alla Relazione sulla gestione. Compete alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed in particolare abbiamo verificato che: a) gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile b) in nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che questi siano conformi alla legge ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile ed ai principi contabili adottati, c) la nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno il contenuto previsto dalla legge rispettivamente dagli art. 2427,2427-bis e 2428 del codice civile, d) sono riscontrabile completezza e chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge, e) la relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze- di natura sia organizzativa sia funzionale- cui la società è esposta, f) è stata verificata la corrispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio

sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo, art. 2403,2403-bis e 2405 del codice civile. Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 4.285.803 e si riassume nei seguenti valori (importi arrotondati all'unità di euro):

Attività	Euro	300.335.659
Passività	Euro	238.081.788
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	57.968.068
- Utile dell'esercizio	Euro	4.285.803

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	59.512.475
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	51.252.029
Differenza	Euro	8.260.446
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.139.333
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	49.184
Risultato prima delle imposte	Euro	7.170.097
Imposte sul reddito	Euro	2.884.294
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.285.803

12. Il Collegio Sindacale esaminando il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2015, ha accertato che vi siano i presupposti della continuità aziendale, richiamati dall'articolo 2423-bis del codice civile, oltre che dal principio di revisione 570. In pratica ha verificato che non siano venute meno le condizioni che permettono di ipotizzare un proseguimento dell'attività, e che nessun percorso alternativo, liquidatorio o concorsuale, è da attuare. In particolare ha osservato questi indicatori: a) finanziari, che non fanno emergere condizioni di squilibrio gestionale, di deficit patrimoniali o di consistenti perdite operative; b) gestionali, che non esprimono la difficoltà di perseguire gli obiettivi strategici, come il venir meno di persone di ruoli chiave, la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni; c) di altro tipo, che non richiamano situazioni di oggettiva difficoltà, come la riduzione del capitale al di sotto dei limiti previsti dalla legge, la presenza di contenziosi legali e fiscali con possibili effetti di rilievo in caso di soccombenza, o modifiche normative che potrebbero produrre pesanti impatti sui risultati aziendali.
13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
14. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con l'Organismo di Vigilanza, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

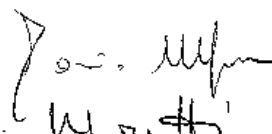
15. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, verificata la tempestività e la correttezza del procedimento della formazione del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio a riserva straordinaria.

Palermo lì 13/04/2016

Il Collegio Sindacale

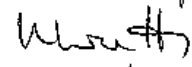
Presidente Collegio sindacale

Dario Allegra



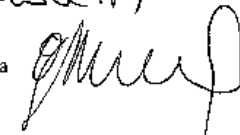
Sindaco effettivo

Matteo Moretti



Sindaco effettivo

Natale Giuseppe Bucisca



2015

Bilancio

di
ESERCIZIO

122

Finito di stampare Maggio 2016
presso Tipografia Pecoraro - Palermo

2015

Bilancio

di
ESERCIZIO

Siciliacque



Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo
www.siciliacquespait.it - affarigenerali@siciliacquespait.it

